

Il mensile de **IL GIORNALE DI VICENZA**

CAT'S

EASY LIVING. A VICENZA



PER ANNI SI È MISURATO CON L'AMAZZONIA, L'AFRICA NERA, L'HIMALAYA E LO TSUNAMI. PIONIERE DEL FREE CLIMBING HA INSEGNATO AD AFFRONTARE LE DOLOMITI COME I GURU DELLA YOSEMITE VALLEY. RIENTRATO IN PATRIA, PER FRANCO PERLOTTO INIZIA LA SCALATA PIÙ DURA: RILANCIARE REGOARO, LA CITTÀ CHE L'HA ADOTTATO E CHE L'HA VOLUTO PRIMO CITTADINO

Il professionista delle grandi sfide

Posta Italiana S.p.a. - Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCE Vicenza. Supplemento al numero odierno de "Il Giornale di Vicenza" - Direttore Responsabile: Giulio Antonacci

800 633 223
DODGENITRO.IT

NITRO



DODGE NITRO. POWER ZONE.

versione SE 4x4 Euro 30.750, **con rottamazione Euro 22.750**

Motori 2.8 CRD Common Rail con filtro antiparticolato da 177 CV e 4.0 V6 benzina con cambio automatico da 260 CV. ABS, ESP, BAS, ERM e TCS. Trazione integrale part-time Quadra-Trac I[®] e cerchi in lega da 20". Disponibile con impianto audio Infinity[®] da 368 Watt e sistema multimediale di intrattenimento e navigazione satellitare con Hard-Disk da 20GB MyGIG[®]. Dodge Nitro. Energia allo stato puro.

*Offerta valida per auto in concessionaria ed immatricolabili entro dicembre 2009.

BECAST AUTOMOBILI[®] Sp.A.

Vicenza Via del Commercio, 36 (zona Fiera) - Tel. 0444/348650



GRAB LIFE



Dodge è un marchio Chrysler LLC.

**Rottamazione
Euro 8.000***

Consumi da 8,6 a 11,5 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 228 a 274 g/km.
Pentastar®

Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep e Dodge www.becast-chrysleritalia.it

Bassano (Cassola) Via Grande, 46 - Tel. 0424/533676



Voglia di
BENESSERE

per un
NATALE

Speciale

Ptta Mons. G. Lorenzon, 37
0444 563095 - VICENZA




Orari di Apertura:
Mart. - Merc. - Giov. 09.30 - 20.00
Ven. 10.30 - 20.00 • Sab. 09.30 - 12.30
Lunedì chiuso

i REGALI per il tuo NATALE

 3 Massaggi con Kit di Candele Romantiche	€ 150,00
 Massaggio dell'Anima dai 7 Colori	€ 46,00
 Massaggio Hot Stone Schiena (45min.)	€ 54,00
 Massaggio Antistress su Onde Tropicali	€ 52,00
 Trattamento Corpo Rigenerante al Miele	€ 57,00
 Trattamento Viso NARCISO Donna-Uomo	€ 33,00
 Massaggio Connettivale ai piedi al Miele	€ 25,00

PACCHETTI BEAUTY DAY



 Bellezza Manicure con smalto - Pedicure Estetico - Pulizia Viso Base - Ceretta	€ 150,00	€ 135,00
 Relax Peeling Corpo - Tratt. Viso Narciso - Massaggio su Onde Tropicali	€ 101,00	€ 91,00
 Rigenerante Peeling Corpo - Maschera Corpo e Viso alla Frutta	€ 116,00	€ 104,50



***Nico è aperto
anche di domenica,
per un Natale
coi fiocchi.***



APERTO

DOMENICA 29 NOVEMBRE

TUTTE LE DOMENICHE DI DICEMBRE

E MARTEDÌ 8 DICEMBRE

nico

abbigliamento calzature

www.nico.it

NUMERO VERDE
800-553311

**S. ZENO DI CASSOLA
e SCHIO (VI)**



Vivi il Natale a Bassano *2009*

Mercatino di Natale

Questo è un invito ad immergersi in una magica atmosfera di sensazioni ormai dimenticate.

Vivere il Natale a Bassano e riscoprire il valore degli affetti, dei prodotti genuini e delle cose semplici.

Tornare bambini per un giorno e salire sul trenino, per conoscere il centro storico, visitare la casa di Babbo Natale e perché no? ...fare anche un bel giro nell'antica giostra con i cavalli di legno.

XIII° edizione

Mercatino di Natale

Dal 21 novembre al 24 dicembre

Buone feste!



Città di Bassano del Grappa
Assessorati Turismo
cultura e Attività Economiche



CONFCOMMERCIO DELLA PROVINCIA DI VICENZA
UNIONE
DEL COMMERCIO DEL TURISMO E DEI SERVIZI
DEL MANDAMENTO DI BASSANO DEL GRAPPA



PRO BASSANO

Supplemento al numero odierno de

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

Direttore Responsabile
Giulio Antonacci

Società Athesis Spa

Presidente
Luigi Righetti

Consigliere Delegato
Alessandro Zelger

Concessionaria di pubblicità



Vicenza - via E. Fermi, 205
Tel. 0444 396.200



Certificato n. 6371 del 04/12/2008
Aut. Tribunale C.P. di Vicenza n. 12
del 25/05/49

Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs 196/03) è il Direttore Responsabile

CATS n. 10 - Dicembre 2009

Coordinamento
Claudio Tessarolo

Realizzazione
IndustriAdv.com

Hanno collaborato
Giulio Ardinghi
Anita Della Casa
Antonio Di Lorenzo
Gian Marco Mancassola
Eugenio Marzotto
Andrea Mason
Claudia Milani
Diego Neri
Chiara Roverotto
Stefano Rossi
Marco Scorzato
Maurizia Veladiano

Giovanni Bregant
Giorgio Ceolato
Marco Sinigaglia
Arturo Vicentini
Sara Voltan
Roberta Zarpellon

Stampa
Grafica Editoriale Printing - Bologna

Chiuso in redazione il 19 novembre 2009

Ad occhi aperti

di Giulio Antonacci

Se con il termine "ambiente", si intende definire tutto ciò con cui ognuno di noi è in relazione, allora la parola paesaggio non può che rappresentare l'aspetto visibile di un ambiente. Insomma, un invito a guardarci attorno. Lo facciamo, di certo, ma spesso e volentieri ad occhi chiusi. Siamo distratti da mille cose, da svariati pensieri, da preoccupazioni e talvolta paure. L'uomo moderno sa essere di una fragilità disarmante, in certi frangenti, basta che sicurezze date per scontate, anche le più banali, vengano meno. La nostra vita è impostata sul concetto di fiducia, ma non lo sappiamo. Fiducia illimitata che tutto funzioni, che tutto proceda come da programma. Gli imprevisti ci mettono in crisi, mettono a nudo i nostri limiti. Non è così per tutti, ovvio; diciamo che in altre parti del mondo dove l'insicurezza e l'imprevisto sono la regola, più di tanto la gente non si scompone. Ma questa è un'altra storia. Noi siamo figli dell'ambiente nel quale viviamo; certo, come qualsiasi altro essere umano. Lo conosciamo questo ambiente? e il paesaggio che lo contiene, ci fermiamo a scutarlo? E' una fortuna, in questo periodo, alzare gli occhi e scorgere le cime già innestate che delimitano la pianura. E' un paesaggio che sa di poesia, la montagna d'inverno può piacere o non piacere, tuttavia le giornate di sole soprattutto regalano la consapevolezza che il paesaggio è elemento prezioso di una natura che sa come attirare l'attenzione. Le Piccole Dolomiti, ad esempio, sono sculture che chiunque le abbia realizzate, lasciano partire un tracciante che gratifica gli occhi per toccare l'anima. Poi c'è l'ambiente, nel quale la mano dell'uomo è facilmente individuabile, ci ha messo del suo, indiscutibilmente. E cominciano i dolori. La filosofia della difesa dell'ambiente (troppo spesso deturpato se non addirittura devastato), è diventata negli anni, addirittura e giustamente, una sorta di religione. Ormai, chiunque abbia senso critico e coscienza sensibile, se ne è reso conto: senza rispetto per l'ambiente, il futuro dell'uomo appassisce, anche più rapidamente di quanto non si creda. E allora, di fronte ad un paesaggio ingiallito e rattappito, non resterebbe che concordare con Italo Svevo, che considerava la vita alla stregua di una malattia. Con esiti mortali, naturalmente.

Non è così, ma ognuno si deve impegnare in una battaglia di salvaguardia necessaria per noi ma soprattutto per i nostri figli. Torniamo ad abituarci a guardare il paesaggio dell'ambiente che ci circonda. Forse noteremo prima che sia troppo tardi, qualcosa che non va.

Utopia? Non credo, è sufficiente che ognuno tenga controllato il proprio specchio di ambiente di vita, perché così anche il paesaggio diventa responsabilità di tutti. Guardiamoci attorno, e gustiamo le cose belle che ancora fortunatamente ci sono, come le Piccole Dolomiti, ad esempio. Sgranare gli occhi, allarga anche gli orizzonti dell'anima.



I più grandi successi partono dai box.



**Service Audi.
L'esperienza dalla pista ad ogni Audi.**

Competenza, preparazione e know-how professionale: sono queste le caratteristiche che distinguono noi tecnici Service Audi. Un team in grado di assicurare alla vostra Audi il massimo delle prestazioni. Un team che alla professionalità e qualità nel lavoro quotidiano unisce la passione. Perché per noi l'eccellenza è l'impegno di ogni giorno. www.audi.it

Audi Service



Frav

Unica Concessionaria per Vicenza e provincia

Sede: Altavilla Vicentina Via Olmo 51/A (SS 11) tel. 0444 341818

Filiale: Zanè Via M. Pasubio 125 tel. 0445 315448

www.frav.it



Audi



Il mensile de **IL GIORNALE DI VICENZA**

CAT'S

EASY LIVING. A VICENZA

SOMMARIO

VOLTI

FRANCO PERLOTTO15
Idea brillante e il sindaco ci mette la faccia

ECONOMIA

CACCIA AL TESORO21
I capitali all'estero degli italiani

CATSLAB

CONFINDUSTRIA VICENZA28
Orientarsi per il futuro

CATSPRO

UGF BANCA26
La forza dell'integrazione

AL CORSO DI ANGELA FADDA36
Mille idee per la testa

INCHIESTA

VITE SENZA TETTO33
Il volto estremo della povertà, nelle nostre strade

PERSONAGGIO

GHEORGHINA GORBATOVA43
Badante con lode

MARCO GARBIN48
L'uomo del monte ha detto sci

AMBROGIO MACCHI91
La masnada di messer Ambrogio

SPORTIVI

RINO PICCOLI94
Il signore degli anelli



C4

CENTRO
CULTURA
CONTEMPORANEO
CALDOGNO

Una villa palladiana, un bunker della Seconda guerra mondiale,
un progetto di formazione attraverso l'arte contemporanea

istituzioni di progetto



Comune di Caldoggno



REGIONE DEL VENETO



Provincia di Vicenza

Sede C4 Villa Caldoggno
Via Zanella 3, 36030 Caldoggno (VI)

info@c-4.it
www.c-4.it

STORIE

AL NORD NON ABITANO "MAMMI"39

I congedi familiari richiesti dagli uomini

IMPARARE L'INGLESE A VICENZA50

Speaks the "dialect" please

CATS DRIVE

OPEL INSIGNIA70

L'auto dell'anno 2009

CITROËN NUOVA C372

Bellezza intelligente

MONDO MOTORI SHOW77

Un grande evento per tutti gli appassionati vicentini

CATS FEED

TEATRO COMUNALE CITTÀ DI VICENZA107

Lina Sastri è "Filumena Marturano"

SHOPPING CON ISABELLA & FRIENDS

È L'ORA DEI

REGALI DI NATALE57

CATS - SAPORI VICENTINI

DISTILLERIA SCHIAVO82

Un magico connubio di sapori

GASTRONOMIA DAL PONTE84

Il buono della gastronomia per tradizione

CATS MOOD

CHIMENTO e M. GRIFONI DENIM by MJAY97

A cura di Publiadige

PAGINE

"QUATTRO VARIAZIONI SUL TEMA"103

Le storie intrecciate di Chiara Ferronato

FLASHBACK

130 ANNI BEN PORTATI105

L'I.T.I.S. "A. Rossi" ieri e oggi

RUBRICHE

MIAGOLII19

DIARY55

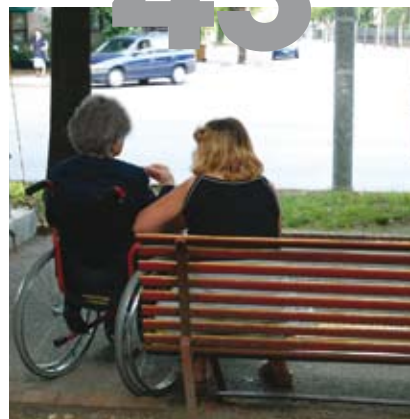
TECH69

TASTE81

SHOW109

OROSCOPO110

SMILE113



Il Comfort è... Una storia d'amore!

Stressless® è molto più di una semplice poltrona. E' il classico colpo di fulmine che si trasforma in una **storia d'amore** per la vita. Il suo **comfort** è il vostro partner ideale. Dove incontrarlo?

Naturalmente nel **Comfort Studio Stressless®** più vicino.



THE INNOVATORS OF COMFORT™



Lasciate
il mondo fuori.



Un mondo
di tenerezza.

PROMOZIONE NATALIZIA.

La tua poltrona Stressless
Mod. Consul Pelle Batick
completa di pouff con
rivestimento in pelle
a € 990,00*

*Offerta valida fino a disponibilità

*Gli innovatori del comfort



Scegliete il Comfort Originale

Il Sistema Plus™ brevettato, offre il sostegno ideale per la zona cervicale e lombare in ogni posizione. Il meccanismo reclinabile, regolabile in base al peso si attiva spontaneamente ed è garantito 10 anni. Tutte le sedute sono disponibili con dimensioni differenti per adeguarsi ad ogni morfologia. Fabbricate in Norvegia, poltrone e divani Stressless® si avvalgono delle tecnologie all'avanguardia per la tutela dell'ambiente e dell'uomo e per lo sviluppo sostenibile. 5 Milioni di consumatori hanno scelto il Comfort Originale.

www.stressless.it

numero verde
800.870.059

EKORNES®



GRIGIANTE CASA BIO S.S. Marosticana, loc. Tre Scalini DUEVILLE (Vicenza)

Tel 0444 945777 r.a. - Fax 0444 299875 - www.casabio.com - info@casabio.com

Idea brillante e il sindaco ci mette la faccia

FRANCO PERLOTTO, 52 ANNI, ALPINISTA VICENTINO TRA I PIÙ NOTI A LIVELLO INTERNAZIONALE NEGLI ANNI OTTANTA, È TORNATO A CASA: ALL'OMBRA DELLE PICCOLE DOLOMITI, A RECOARO TERME COME PRIMO CITTADINO. «E ORA - AMMETTE - INIZIA LA SCALATA PIÙ DURA»

di Marco Scorzato - ph. Yeshe Sartori

Una "scalata" senza fine. Dalle Piccole Dolomiti al Salto Angel, in Amazonia. Dallo Sri Lanka sommerso dallo tsunami alla Palestina del nuovo Muro. Dalla sfida con sé stesso e con pareti da brivido a quella per lo sviluppo delle popolazioni più povere del mondo, mar-

riate dalle guerre, colpite da catastrofi naturali. Una scalata continua, sempre «con una buona dose di follia» e con lo «spirito irrequieto» di un uomo che non riesce «a stare fermo un secondo». Al punto che, dopo tanto girovagare, ha deciso di tornare. Ai suoi monti. «Almeno per un po'...»

VOLTI

«CREDO CHE RECOARO E LE SUE MONTAGNE POSSANO ESSERE RILANCIATE. LA RINASCITA AUSPICATA PASSA ANCHE DA UN RILANCIO DEL MARCHIO RECOARO»



A destra
Franco Perlotto
con Piero Angela



Sopra
Franco Perlotto con
il celebre fotografo
Sebastao Salgado



Franco Perlotto, 52 anni, alpinista vicentino tra i più noti a livello internazionale negli anni Ottanta, guida alpina, poi cooperante nel Sud del mondo per vent'anni, è tornato a casa: all'ombra delle Piccole Dolomiti, a Recoaro Terme, il suo paese d'adozione. Ci è tornato da primo cittadino. «E ora - ammette - inizia la scalata più dura».

Non solo perché da giugno è sindaco e collante di una lista civica sui generis, che ha messo d'accordo Pd e Lega Nord diventando un "caso nazionale"; ma soprattutto perché «la sfida - dice - è risollevare un paese dall'illustre passato, dalle grandi bellezze paesaggistiche, ma che lotta da anni contro il declino». Il ritorno è stato una questione di pancia: «Il richiamo della mia montagna. Ho cercato di mantenere il contatto anche quando ero lontano, tornavo appena potevo. Ma ora voglio concentrarmi sui miei monti, come tanti anni fa».

Il binomio Perlotto-Recoaro inizia negli anni Settanta: «A 14 anni cominciai a frequentare le Piccole Dolomiti recoaresi». Sulla Sisilla, che svetta sull'Alpe di Campogrosso, Perlotto muove i primi passi da alpinista. Sulla Sisilla, l'uomo del monte e neosindaco importa il free-climbing, l'arrampicata a mani nude: «Erano gli anni Settanta ed era in voga negli Stati Uniti - ricorda -. Fui tra i primi ad aprire una via sulla Sisilla, senza toccare un chiodo». Nel pieno della vigoria fisica, a cavallo tra i venti e trent'anni, Perlotto vive di alpinismo: «Dodici anni con le sponsorizzazioni» che lo portano in Italia e all'estero, dall'Australia alla Norvegia, a scalare vette e aprire nuove vie. «Il fisico ha retto bene fino a 35-36 anni, poi ho avuto un calo. Era meglio rinunciare agli sponsor che rischiare la pelle...».

Inizia in quel momento la seconda vita di Franco Perlotto. Una vita lontano da casa. L'addio ai monti è un salto in Amazonia: volontario tra gli indios Yanomami, con un'associazione cattolica. È il 1989 e il mondo è ancora quello dei blocchi Est-Ovest: «Tre anni laggiù, a creare un sistema di piccola infermeria rurale; del resto la città più vicina sorgeva a 700 chilometri di distanza».

L'Amazonia resterà «l'esperienza più profonda» nella seconda vita del sindaco-alpinista. È il battesimo della cooperazione che, dagli anni Novanta, diventa un lavoro: «Andai nello Zaire e poi nel Sud Sudan, con l'Onu, a costruire pozzi e ad organizzare l'assistenza alimentare e sanitaria negli anni della guerra civile». Poi ancora Africa: su incarico dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati, Perlotto vive un anno in Ciad, «per il rimpatrio di 35 mila profughi dalla Repubblica Centrafricana». Nel nuovo millennio è di nuovo in Amazonia, e poi nello Sri Lanka:

a Trinko Malee, maggio 2005, cinque mesi dopo lo tsunami devastante. «Ero incaricato del coordinamento politico per la problematica ricostruzione dei villaggi nei territori controllati dalla guerriglia Tamil. Situazioni difficili, anche pericolose. Tenevo i contatti con i guerriglieri e con l'esercito cingalese. Ho sempre cercato e dovuto mediare, anche se un paio di volte sono stato malmenato dall'esercito».

Perlotto giramondo. Finché, come detto, non ha resistito al richiamo delle Piccole Dolomiti. Perché, nel profondo, egli resta «un uomo di monte, tendenzialmente riservato, per certi versi un solitario», dice di sé. «Anche nella cooperazione ho cercato un approccio professionale, senza paternalismi, sapendo sempre che, prima o poi, i popoli con cui collaboravo avrebbero dovuto camminare con le loro gambe». Solitario ma «creativo», forse per via dei geni di una famiglia di artisti, a partire dal papà Tito. «Ma quando mi butto sono determinato. Un po' matto, insomma...».

E non c'è dubbio che anche in politica Franco Perlotto si sia davvero buttato a capofitto. «Credo che Recoaro e le sue montagne possano essere rilanciate». La rinascita auspicata - è la sua filosofia - passa anche da «un rilancio del marchio Recoaro». Per questo, in queste settimane ha prestato il suo volto per una campagna pubblicitaria dell'acqua in bottiglia che porta il nome della cittadina termale: acqua minerale Recoaro, prodotta dalla San Pellegrino. Il volto di Perlotto, l'acqua Recoaro e la Sisilla sulla sfondo.

Perlotto come Messner, ha sussurrato qualcuno: due alpinisti testimonial delle acque minerali. «Non lo avrei mai pensato - ammette il sindaco sorridendo -. Ma io non ci guadagno un centesimo in questa campagna: la faccio perché Recoaro è il nome dell'acqua minerale ma anche del paese. È un brand, un marchio da valorizzare». E a chi gli ricorda che «l'acqua del sindaco» - fino a ieri - era quella del rubinetto, Perlotto risponde: «È vero, ma per Recoaro anche quella in bottiglia è acqua del sindaco: per le ragioni che ho spiegato e perché abbiamo centinaia di famiglie legate ai destini dello stabilimento della San Pellegrino».

Ancora una volta il sindaco con gli scarponi incrocia la sua storia con quella di una multinazionale. Ora la Nestlé, all'inizio del nuovo millennio era la Monsanto, il colosso delle biotecnologie agrarie: «Ho sempre avuto un approccio pratico alle cose, non ideologico. Quando ho lavorato in Amazonia, con il progetto del ministero degli Esteri per la lotta agli incendi forestali, ho dovuto trattare con la Monsanto. Più che chiedermi se ci sono multinazionali buone o cattive, ho sempre preso atto che esistono e hanno i loro interessi: la sfida è trovare il modo perché quegli interessi non affossino quelli degli altri, ma possano coesistere».

Un approccio, piaccia o no, «realista». Applicabile anche in politica: la sua lista trasversale si spiega (anche) così. «Vado da Lorenzo Dellai, presidente della Provincia di Trento, con il Pd vicentino e vado al ministero dell'Ambiente con i parlamentari della Lega Nord. Abbiamo così tanti problemi da affrontare - conclude Perlotto - che dobbiamo dialogare con tutti». Uno spirito indipendente, certo, perché carattere ne ha da vendere. Ma anche un mediatore consapevole che «da soli non si combina nulla: servono sempre i buoni collaboratori». Come i chiodi in parete: anche un free climber sa quanto contino.

«LE MULTINAZIONALI
ESISTONO E HANNO I LORO
INTERESSI: LA SCOMMESSA
È TROVARE IL MODO
PERCHÉ I LORO INTERESSI
NON AFFOSSINO QUELLI
DEGLI ALTRI, MA POSSANO
COESISTERE»





Fino a
€ 5.000
di ecoincentivi*.

Come risparmiare investendo tutto sull'ecologia.

Passat TSI EcoFuel a metano e 1.6 TDI BlueMotion Technology. Bassi consumi, minime emissioni.

È facile sorprendersi con le nuove Passat TSI EcoFuel e 1.6 TDI BlueMotion Technology. La motorizzazione TSI EcoFuel 1.4 150 CV concilia piacere di guida con tutti i vantaggi dell'alimentazione a metano. La Passat TDI BlueMotion Technology 1.6 105 CV invece, assicura grandi vantaggi economici consumando solo 4,5 litri di carburante per 100 km. Così oltre a voi, risparmierà anche l'ambiente.

Scoprite i vantaggi del leasing finanziario in tutte le Concessionarie Volkswagen.

BLUEMOTION
— TECHNOLOGIES —



Vi invitiamo a scoprirla presso:

Gecauto
gruppodebona.it

Vicenza
Via del Commercio, 25/27
Zona Fiera Vicenza
Tel. 0444 220000

Costabissara
Via A. Volta - S.S. Pasubio
Tel. 0444 290811

Thiene
Via Val Posina, 35
Tel. 0445 806511

*Ecoincentivi da € 1.500 a € 5.000. Ad esempio: Passat Berlina 1.4 TSI 150 CV Comfortline EcoFuel DSG da € 31.725 (escluso IPT) meno € 5.000 (€ 1.500 contributo statale rottamazione + € 3.500 contributo statale per veicoli a metano) come da normativa vigente in caso di rottamazione di veicoli Euro 0, 1 e 2 immatricolati fino al 31/12/1999, prezzo finale € 26.725. Offerta valida fino al 31.12.2009.

Passat Variant 1.6 TDI BlueMotion Technology: consumo di carburante, circuito combinato, litri/100km: 4,5. Emissioni (CO₂) g/km: 119.

Passat Variant 1.4 TSI EcoFuel: consumo di carburante benzina/metano, circuito combinato, litri-m³/100km: 7,2/7,0. Emissioni (CO₂), benzina/metano, g/km: 167/124.

Pietre e Ricorsi

UNA PIETRA SI È ABBATTUTA SUL FINESTRINO DELL'ASSESSORE **VALDEGAMBERI** E UN'ALTRA ATTENDEVA **VARIATI** (PER LA POSA). NEL FRATTEMPO I **CONTENZIOSI** AUMENTANO E I VICENTINI SI SENTONO "SGONFI"

a cura di Gian Marco Mancassola



STEFANO VALDEGAMBERI

Veronese doc, Stefano Valdegamberi, assessore regionale alle politiche sociali, è divenuto particolarmente popolare anche a Vicenza nei

giorni della bufera sui vertici dell'Ipab Salvi Trento. Ad aggiungere tensione alla tensione ci si son messi pure i topi d'auto nella città di Romeo e Giulietta. Non è stato risparmiato nemmeno Valdegamberi, che aveva parcheggiato in una strada che è tutto un programma: via Pallone. «Ho il finestrino rotto e mi hanno rubato il navigatore - si è sfogato l'assessore sulle pagine dell'Arena - è la terza volta in un anno: alla faccia della sicurezza in città e delle ronde».

VISITE A DOMICILIO



VICENTINI SGONFI

Sembra un segno dei tempi. Da una recente ricerca promossa da Michelin Italia risulta che gli automobilisti meno virtuosi sono i vicentini: l'86,7 per cento dei veicoli controllati nel capoluogo berico ha pneumatici sgonfi e il 62 per cento presenta un «sottogonfiaggio pericoloso». I più diligenti sono invece i torinesi, per i quali solo il 38,94 per cento delle gomme dei veicoli controllati sono sgonfi. Gli automobilisti di Vicenza, quindi, sono i meno attenti al controllo del gonfiaggio degli pneumatici. Sembra una metafora della crisi economica e della ricerca di un rilancio della locomotiva d'Italia. Alziamoci, gonfiamo le gomme e ripartiamo.

CON LE SCARPE TUTTE ROTTE



E IO PAGO

È delle scorse settimane la notizia dell'ultima richiesta di risarcimento danni milionaria avanzata da un'impresa edile al Comune di Vicenza. La lista delle liti imbastite davanti ai giudici sarebbe lunga: nuovo teatro e nuovo tribunale per dire dei casi più clamorosi. Sembra quasi una prassi: si ottiene l'appalto con ribasso d'asta, si eseguono i lavori, si incassa il dovuto, si fa causa, pazienza se si perde. Ma le cause costano: tempo e soldi. Forse anche per questo il Comune ha avvertito la necessità di organizzare un convegno sintomatico: "Il contenzioso delle pubbliche amministrazioni". Ovvero: "L'elmetto e la baionetta nei municipi".

UN CANTIERE, UNA CAUSA



ACHILLE VARIATI

Polemiche per l'assenza in blocco dell'amministrazione comunale di Vicenza alla cerimonia per la posa della prima pietra del futuro polo Alzheimer a Monte Crocetta. Motivi ufficiali: sindaco e assessori erano impegnati. Motivi ufficiosi: la guerra fredda tra Comune e Ipab. «E poi - è scappato al sindaco Achille Variati - non uso presentarmi alle pose della prima pietra. Meglio festeggiare i cantieri finiti». Il caso vuole che pochi giorni prima Variati avesse benedetto il via ai lavori del campo sportivo in erba sintetica di S. Pio X. La posa della prima pietra no, ma la posa della prima zolla sì.

SCAGLI LA PRIMA PIETRA



Lunette Collection®



www.pattypaillette.com

Via Vittorelli, 71
Bassano del grappa
0424 - 227607

eco generation

Way of Life!

Suzuki Splash con GPL di serie

GLS 1.0 - 65 Cv - 5 porte Euro 8.650*

GLS 1.2 - 86 Cv - 5 porte Euro 9.390*



*Tassa IPT esclusa. Le auto visualizzate hanno valore puramente indicativo.

Gpl Gratis*

Prezzi al netto degli ecoincentivi statali per GPL e rottamazione

Da oggi spostarsi ha un valore in più! Per colorare di verde la città, per muoversi senza limiti, per ridurre al minimo le emissioni. **Per avere un'aria diversa.** Scoprite in tutte le Concessionarie.

Splash 1.0 GLS GPL Consumo ciclo combinato: a GPL 6,6 l/100km; benzina 5,0 l/100km - Emissioni CO₂ ciclo combinato: a GPL 108 g/km; a benzina 120 g/km.
Splash 1.2 GLS GPL Consumo ciclo combinato: a GPL 8,1 l/100km; benzina 5,5 l/100km - Emissioni CO₂ ciclo combinato: a GPL 119 g/km; a benzina 129 g/km.



www.suzuki.it



OFFERTA VALIDA SULLE VETTURE DISPONIBILI IN RETE PRESSO IL CONCESSIONARIO ESCLUSIVO E RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTO BERTON S.r.l. www.auto-berton.com

NUOVA SEDE CREAZZO IN VIA PIAZZON - Tel. 0444.324630

DALLA BARBA G. (Chiampo - VI) 0444.625757
F.lli MATTANA (Bassano del G. - VI) 0424.228053
PIANEGONDA DARIO (Valli del Pasubio - VI) 0445.630135
AUTO MORESCO (Thiene - VI) 0445.361679
FACCIN AUTO (Cornedo Vic. - VI) 0445.431033
CENTRO DIESEL ASIAGO (Asiago - VI) 0424.63971



Caccia al TESORO

QUANTI SOLDI SIANO FINITI SOTTOTRACCIA ALL'ESTERO IN QUESTI ANNI NON È ANCORA EMERSO DOPO BEN DUE SCUDI FISCALI, IL PRIMO NEL 2001, IL SECONDO NEL 2002. SECONDO LE FIAMME GIALLE SI TRATTA, NEL COMPLESSO, DI **300 MILIARDI DI EURO**, IL MINISTRO TREMONTI NE HA CALCOLATI CENTO, L'ASSOCIAZIONE ITALIANA PRIVATE BANKING CINQUANTA. COMUNQUE MOLTI

di Anita Della Casa

Trent'anni fa, un giovane imprenditore vicentino rilevò dal fallimento una società, la rifondò, restando nello stesso settore, facendola crescere fino a trasformarla in una spa. Il "dottore" così di "schei" ne ha fatti in abbondanza. Vive in una grande villa con parco sui colli berici per sei mesi all'anno. Poi, con la bella stagione, lascia le redini dell'azienda ai figli e se ne va a Miami, in Florida, nella sua seconda casa. Giusto ad un'ora di volo dalle vicinissime Bahamas, paradiso di isole caraibiche e meta storica di chi, come lui, porta da trent'anni fasci di moneta contante da depositare nelle banche locali. Soldi non denunciati al fisco italiano. Del resto, a che cosa servono le Bahamas, spiagge bianche a parte, se non a celare



OGGI IL PATRIMONIO DEI VENETI RICCHI È DI 40,3 MILIARDI DI EURO. MA L'AIPB STIMA CHE LA LORO VERA DISPONIBILITÀ ECONOMICA SIA PARI A 83,56 MILIARDI. DOVE SI TROVANO QUESTI SOLDI?

grossi patrimoni da tutto il mondo senza poter (così sperano i clienti degli istituti di credito locali) essere intercettati dai rispettivi ministeri delle finanze? L'arcipelago resta ancora ben saldo nella black list, la lista nera dei paesi che non collaborano con scambi di informazioni. Così la Svizzera. Il pm di Como Mariano Fadda ha appena concluso una complessa indagine su una fitta rete di spalloni, persone accusate di aver attraversato la frontiera per portare fisicamente in territorio elvetico almeno 40 milioni di euro fra l'agosto 2004 e l'agosto del 2005. Il denaro proveniva, è emerso dall'inchiesta, da ricavi in nero di imprenditori veneti, lombardi ed emiliani. Volavano direttamente nelle casse delle banche svizzere che spesso lo giravano a Nassau, guarda un po', sempre alle Bahamas. Quanti soldi siano finiti sottotraccia all'estero in questi anni non è ancora emerso dopo ben due scudi fiscali, il primo nel 2001, il secondo nel 2002. Secondo le fiamme gialle si tratta, nel complesso, di 300 miliardi di euro, il ministro Tremonti ne ha calcolati cento, l'Associazione italiana private banking, cinquanta. Comunque molti. La reale entità dovrebbe emergere dopo il 15 dicembre, data conclusiva per aderire allo scudo ter, quella

che dovrebbe essere l'ultima e definitiva possibilità offerta dallo Stato agli evasori, sia di patrimoni personali, che a livello aziendale, per mettersi in regola con le tasse pagando un'aliquota molto basic, solo il 5%. Altrimenti, fra tasse, mora e interessi si rischia di dover versare alle casse dell'erario molto più di quanto si è nascosto. E che Tremonti faccia sul serio lo si è capito da una serie di controlli, incrociando i dati di diversi database, che ha fatto fare alla guardia di Finanza a partire da settembre, data di avvio del nuovo scudo, su possibili capitali all'estero di cittadini italiani. Non solo. A fine ottobre ha ordinato una serie di verifiche a tappeto nelle filiali di alcune banche svizzere in 22 città italiane, fra le quali Verona, Treviso e Padova. E proprio sul Veneto si sono focalizzate le banche in Italia per questo rientro dei capitali. Perché, se in passato era stata la ricca Brianza, in Lombardia, a far emergere le masse maggiori, oggi dovrebbero essere gli imprenditori e i liberi professionisti delle sette province.

Secondo i dati dell'Associazione italiana private banking su una rielaborazione dell'Ufficio italiano cambi, il valore dello scudo precedente (2002) nel Veneto (relativo a patrimoni di famiglia con almeno 500mila euro di beni investiti) è stato di 2,26 miliardi di euro contro i 26 miliardi circa della Lombardia. Oggi il patrimonio dei veneti ricchi (che abbiano almeno mezzo milione di euro di disponibilità), gestito dalle banche, è di 40,3 miliardi di euro. Ma l'Aipb stima che la vera disponibilità economica sia pari a 83,56 miliardi di euro di quali 15 dovrebbero provenire da Vicenza. Dove si trovano questi soldi? Il 45%, pare, in



Sopra
La Banca di Nassau
alle Bahamas

Svizzera (ma da qui possono aver preso mille strade), il 31% in Lussemburgo, il 24% in altri paesi. Rientreranno? Gli occhi degli operatori, queste banche assillate dall'innalzare il Tier 1, un importante indice internazionale di solidità per gli istituti di credito, sono tutti fissi sugli imprenditori veneti per far cassa, portarsi a casa tanti soldi da investire in gestioni patrimoniali, obbligazioni societarie, polizze vita, tutti prodotti in grado di assicurare molto denaro proveniente dai costi di gestione. Anche se temono che questo interessantissimo tesoro finisca, alla fine, a rimpinguare i bilanci in sofferenza delle proprie aziende. Quindi la domanda è: il "dottore" di Vicenza userà i suoi milioni di euro per ricapitalizzare la società che rilevò a suo tempo dal fallimento (del resto ci lavorano i figli)? Secondo un banchiere veronese, interpellato di recente da Giuseppe Turani per Repubblica Affari & Finanza, "i soldi dello scudo sono l'ultima possibilità per il Nordest di evitare una crisi verticale. Chi non li trova in banca e ha finito quelli di famiglia che fa? Tira giù dei sacramenti e poi fa rientrare parte del denaro che negli anni buoni ha mandato fuori. E sono tanti, tantissimi. Lo so, perché in gran parte li ho aiutati io". Confida poi il banchiere (rimasto chiaramente anonimo), che gli imprenditori faranno rientrare parte del denaro e proveranno a rimpinguare le casse aziendali, sperando che tornino tempi migliori. Lasciando però le banche a bocca asciutta: i prodotti finanziari saranno difficilmente venduti, prima bisogna pensare alla propria creatura, l'azienda.

Sicuramente non andranno a bussare alla porta di Banca Etica: è l'unico istituto che ha annunciato di non aderire allo scudo ter, ritenendolo immorale. La penserà forse così anche Richard Daley, sindaco di Chicago: per evitare il crac finanziario della sua città ha presentato, nel bilancio 2010, un "Tax Whistleblower program", l'invito a tutti i cittadini a denunciare il vicino di casa che evade le tasse locali danneggiando l'intera comunità. ■



Sotto
Lugano, uno dei paradisi fiscali "preferiti" dagli italiani



Il veronese Banco Popolare è fra i primi dieci operatori italiani di private banking, le strutture specializzate nella gestione di rilevanti patrimoni personali

IL "GIOCO" DEI PATRIMONI

Fra i primi dieci operatori italiani di private banking, le strutture specializzate nella gestione di rilevanti patrimoni personali, compare il veronese Banco Popolare tramite la sua controllata Banca Aletti. Quest'ultima è al quarto posto della classifica, dopo Intesa Sanpaolo Private banking, Unicredit Private banking e Ubi. Seguono il Monte dei Paschi di Siena, la svizzera Ubs, Banca Intermobiliare, i francesi di Bnl-Bnp Paribas, Carige e Credem. La fonte è Aipb, l'associazione italiana private banking. I primi dieci istituti controllano ben l'82% degli asset patrimoniali gestiti nel paese.



gambellara
classico doc



pinot bianco
colli berici doc



chardonnay
frizzante del veneto



ca' fischele
gambellara cl. doc



casara roveri
sauvignon colli berici doc



cabernet
colli berici doc



tai rosso
colli berici doc



montemitorio
rosso igt veneto



montebvedere
cabernet colli berici



casara roveri
merlot colli berici doc



riva dei perari
recioto class. doc



primis
spumante extra dry



passirè
vino spumante dolce



riva del molino
gambellara cl. doc



casara roveri
chard. colli berici doc



colpizzarda
tai rosso colli berici doc



terra dei rovi
rosso igt



casara roveri
cabernet colli berici doc



potevamo mostrarvi la nostra nuova cantina circolare
potevamo mostrarvi i nostri 40 ettari di vigneto
potevamo mostrarvi le nostre 300 barriques di affinamento
potevamo parlarvi della nostra generazione di viticoltori

ma il vero protagonista è il nostro vino,
nato dall'amore per la terra e per i suoi frutti

Nicola, Silvia, Anna
Dal Maso



DAL MASO
VITICOLTORI
dal 1919

La forza dell'integrazione



Sopra
Fabio Colombera,
Vice Direttore Generale di UGF Banca

UGF Banca

Filiale di Vicenza.
Corso S.S. Felice e Fortunato, 300
36100 Vicenza
Tel. 0444 566404
www.ugfbanca.it

UGF BANCA HA INAUGURATO LA SUA PRIMA FILIALE A VICENZA E PUNTA A DISTINGUERSI PER L'OFFERTA INTEGRATA DI PRODOTTI BANCARI E ASSICURATIVI

I mercato bancario vicentino può oggi contare su un nuovo protagonista: UGF Banca ha infatti recentemente inaugurato la sua prima filiale a Vicenza, in corso S.S. Felice e Fortunato, la cui gestione è stata affidata a Gianpaolo Zarbonello (foto grande a sinistra), insieme ai suoi collaboratori Simone Trevisan, Cristina Giacomello e Monica Rocchetti.

Nell'entrare in un mercato bancario già molto affollato come quello vicentino, UGF Banca (con sede a Bologna ma presente in tutto il territorio nazionale con 299 filiali) non teme comunque la concorrenza, forte di una formula realmente originale e distintiva, come spiega il vice direttore generale Fabio Colombera, che del resto conosce molto bene la "piazza" locale, sia per essere un vicentino "doc" sia per l'importante esperienza professionale svolta presso la Banca Popolare di Vicenza.

Dr. Colombera, quali sono le motivazioni della presenza di UGF Banca a Vicenza?

«Crediamo molto nella validità e nella forza del nostro progetto, basato sulla capacità di offrire prodotti bancari e assicurativi in modo realmente integrato; al momento nessun altro concorrente è in grado di offrire lo stesso servizio perché le banche in genere si limitano ad essere distributori di prodotti assicurativi altrui, senza però fornire un reale valore aggiunto. Conosco molto bene questa città e conosco le esigenze delle famiglie e delle imprese del territorio; sono certo che la nostra filiale, lavorando in sinergia con le 8 agenzie UGF Assicurazioni presenti a Vicenza, darà vita a qualcosa di unico e innovativo, e potrà fornire un servizio che fino ad oggi mancava».

Cosa rende diversa e migliore una banca rispetto ad un'altra, al di là dei "freddi numeri"?

«Il cliente privato, per le esigenze della sua famiglia, ha bisogno di un interlocutore stabile e completo, capace di fornire un'assistenza realmente personalizzata. Per le aziende questo è ancora più importante, perché hanno bisogno di una banca che creda nel loro progetto imprenditoriale, sostenendole con i prodotti giusti. Il sistema bancario, invece, oggi tende – a mio parere - ad una progressiva spersonalizzazione dei rapporti con i clienti, anche nei confronti di coloro che avrebbero bisogno di un rapporto diretto e personale con la filiale.

Un secondo aspetto che desidero richiamare è legato al fatto che, in una fase congiunturale difficile come quella che stiamo attraversando, c'è un gran bisogno di una proposta realmente nuova e allo stesso tempo coerente con un codice etico in grado di tutelare davvero il cliente. E su questi principi Unipol Gruppo Finanziario conferma ogni giorno la propria attività e le proprie scelte: un esempio per tutti, la gestione della vicenda "Lehman Brother" in cui il Gruppo, per primo in Italia, ha deciso di riconoscere ai propri clienti, alla scadenza del contratto, il rimborso del capitale originariamente sottoscritto».

Quali sono i prodotti e i servizi che vi consentono di distinguervi rispetto alla concorrenza?

«Sono numerosi. A titolo esemplificativo, posso citare il conto "Formula 2", che consente al cliente di accedere ad una scontistica importante sulla polizza RC Auto, oppure "Linea Più Impresa", un prodotto innovativo e completo che consente di finanziare integralmente il ciclo finanziario a breve termine. Oggi UGF Banca può contare su una gamma di prodotti completamente rinnovata che comprende, oltre ai nuovi conti correnti, anche una serie di finanziamenti che va dalla linea mutui ai prestiti personali ed alla cessione di un quinto dello stipendio (grazie a una convenzione con Compass, società del gruppo Mediobanca). Operiamo inoltre attraverso una società di merchant banking (UGF Merchant), una società di carte di credito (Unicard), una società di leasing (UGF Leasing) e una fiduciaria (Nettuno Fiduciaria), oltre a due società specializzate nel risparmio gestito».

Quali obiettivi vi proponete di raggiungere nel Vicentino?

«Il nostro obiettivo fondamentale è quello di essere innanzi tutto una presenza qualificata, a supporto sia della clientela privata che delle aziende, cercando di porre particolare attenzione alle esigenze del mondo del commercio, dell'artigianato e piccole imprese di Vicenza e della sua provincia. Riuscendo a raggiungere quest'obiettivo, il successo verrà da sé.

Giovanni Bregant per Publiadige - ph. Zadal

Nelle immagini
Lo staff e i
locali della nuova
filiale di Vicenza



Orientarsi per il FUTURO



CONFINDUSTRIA VICENZA HA OSPITATO L'EVENTO CLOU DELLA GIORNATA NAZIONALE ORIENTAGIOVANI 2009, DEDICATA QUEST'ANNO ALLA FORMAZIONE TECNICA

Associazione Industriali della Provincia di Vicenza

Piazza Castello, 3
36100 Vicenza
Tel. 0444 232500
Fax 0444 526155
www.assind.vi.it
E-mail: assind@assind.vi.it

In queste settimane è tempo di scelte per gli studenti delle scuole medie, è tempo di capire cosa fare nel loro futuro, almeno per i prossimi cinque anni. Negli anni delle scuole superiori, infatti, si costruiscono le basi della propria professione futura o si acquisisce la formazione per il successivo percorso universitario.

A questo tema fondamentale ogni anno Confindustria dedica la Giornata Nazionale Orientagiovani, giunta alla XVI edizione. La manifestazione si è svolta di recente in contemporanea in 80 città di tutta Italia, davanti a 40 mila studenti, ma l'evento clou è stato proprio a Vicenza, al Teatro Comunale, alla presenza di Roberto Zuccato, presidente di Confindustria Vicenza, e di Emma Marcegaglia, presidente di Confindustria nazionale, accanto ad altri personaggi di spicco dell'imprenditoria, della scienza e dello sport, chiamati a mettere la loro esperienza al servizio dei tantissimi giovani accorsi per avere buone "dritte" sulla direzione verso cui orientare

la propria crescita formativa e personale.

L'evento è caduto quest'anno in un momento particolare, con la crisi economica che costringe tutti a porsi qualche interrogativo in più.

Un momento che è anche di forte cambiamento. Dopo diciassette anni di calo costante, infatti, le iscrizioni agli istituti tecnici e professionali sono in ripresa. In provincia di Vicenza l'aumento, quest'anno, è stato anche del 10-20%. Il segno di una nuova tendenza? Forse. E proprio il presente e il futuro dell'istruzione tecnica e scientifica in Italia è stato il tema conduttore della giornata nazionale Orientagiovani 2009.

Un tema sul quale Confindustria Vicenza è impegnata da tempo per sviluppare la consapevolezza dell'importanza di scelte scolastiche legate appunto agli studi tecnici, che al momento meglio di altri possono far combaciare le esigenze delle imprese e le aspettative occupazionali dei giovani. «In Italia ci sono quasi 80 mila richieste di tecnici ed ingegneri non soddisfatte - ha sottolineato Emma Marcegaglia. L'istruzione tecnica deve tornare a essere la spina dorsale della crescita del Paese, perché è fondamentale per tenere vivo il sistema manifatturiero».

A tutti i giovani presenti alla manifestazione, Roberto Zuccato si è rivolto quasi come un padre ai propri figli: «Prima di tutto vi dico: studiate. Studiate per voi, per il vostro futuro. Poi vi dico: scegliete gli studi che sentite essere più vicini alle vostre inclinazioni. E' importante seguire le proprie aspirazioni. Infine vi dico: tenete presente che una buona preparazione tecnica e scientifica può aprirvi molte strade e darvi grandi soddisfazioni personali, offrendovi gli strumenti per essere protagonisti dello sviluppo dell'economia e della società».

L'istruzione tecnica, in definitiva, è una palestra di innovazione che tiene aperte tutte le strade anche dopo il diploma: dall'ingresso immediato nel mondo del lavoro, all'università. Per poi aprire, nel corso del tempo, anche strade imprenditoriali. Gli esempi di imprenditori vicentini usciti dalle scuole tecniche non si contano. Con punte di eccellenza come quella del grande scienziato Federico Faggin, diplomatosi all'Itis "Rossi", inventore del microchip, da anni tra i candidati al Nobel, ma anche imprenditore, avendo avviato aziende innovative e tecnologiche sia qui a Vicenza, sia nella Silicon Valley, in California. O come Iginio Ridolfi, un vicentino che ha studiato anche lui all'Itis "Rossi" a Vicenza, poi è emigrato in Argentina e lì ha creato un gruppo di aziende di successo oggi è presente in tutto il mondo, diventando anche presidente degli Industriali di Buenos Aires.

«Una formazione tecnica consente di essere portatori di idee innovative e di competenze per svilupparle - ha detto Roberto Zuccato rivolto ai ragazzi presenti -. Questo diventa un valore importantissimo nel mondo che vi aspetta, dove la conoscenza e la preparazione saranno fattori sempre più decisivi. Non dimenticate che le imprese continueranno ad avere bisogno prima di tutto della vera "materia prima" senza la quale non si possono vincere le sfide del mercato: risorse umane preparate. Giovani capaci di prendere il proprio posto nel mondo di domani».



Sotto

Da sinistra Roberto Zuccato, presidente di Confindustria Vicenza, Emma Marcegaglia, presidente di Confindustria nazionale, e Andrea Tomat, presidente di Confindustria Veneto



Sopra

Emma Marcegaglia durante il suo intervento

di Giovanni Bregant per Publiadige - ph. Colorfoto

Mercedes-Benz è un marchio Daimler.

instinct





Nuova Classe E 4MATIC. Attrazione integrale. Ovunque e comunque.

Nessuna superficie può resistere al sistema di trazione integrale permanente più evoluto della categoria: 3 differenziali effettivi che interagiscono con il sistema 4 ESP per un'eccezionale dinamica di guida, massima sicurezza e comfort in qualunque condizione. Nuova Classe E station wagon 4MATIC: entra nel mondo della trazione integrale Mercedes-Benz. Consumo combinato (l/100 km): 10,3 (E 350 SW 4MATIC) e 7,7 (E 350 SW CDI 4MATIC BlueEFFICIENCY) - Emissioni CO₂(g/km): 241 (E 350 SW 4MATIC) e 203 (E 350 SW CDI 4MATIC BlueEFFICIENCY).

Lasciatevi attrarre.

Mercedes-Benz

TRIVELLATO[®]

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz

Torri di Quartesolo (VI) Via degli Avieri, 8 - tel. 0444 250710
Thiene (VI) Via dell'Economia, 9 - tel. 0445 380020
Bassano del Grappa (VI) Via Cartigliana, 125/125A - tel. 0424 886000

Montecchio Maggiore (VI) Viale Europa, 112 - tel. 0444 607610
Padova Corso Stati Uniti, 1/16 - tel. 049 7623300
Boara Pisani (PD) Via Roma, 79A - tel. 0425 485403

www.trivellato.it

MOLLAIAN

TAPPETI ORIENTALI

nuovi - vecchi - antichi - moderni

**SIAMO APERTI
DOMENICA 30 NOVEMBRE
E TUTTE LE DOMENICHE
DI DICEMBRE**

**VENDO
TUTTO**

VICENZA - C.so S. Felice e F., 82 - Tel. 0444 547829

SCHIO - Via Btg. Val Leogra,73 - Tel. 0445 525779

Vite senza tetto



IN ITALIA È UN FENOMENO CHE INTERESSA UN NUMERO OSCILLANTE TRA LE 65 MILA E LE 120 MILA PERSONE: È UNA VERA EMERGENZA E RAPPRESENTA **IL VOLTO ESTREMO DELLA POVERTÀ**. CHE TOCCA ANCHE VICENZA

di Diego Neri

«Antonio era il mio migliore amico. È morto d'infarto, di stenti, non so. Era da qualche giorno che stava male, e faceva un freddo cane, qui, in questa vecchia fabbrica abbandonata. Un fuoco non potevamo accenderlo, perché sennò la gente chiamava i pompieri. Quella mattina si lamentava, abbiamo chiamato l'ambulanza, ma non c'è stato nulla da fare».

Enrico racconta gli ultimi momenti di vita di Antonio. Aveva 46 anni quando è morto, all'interno dei ruderi della ex Pellizzari, lungo corso S. Felice e Fortunato. Una morte naturale, provocata da troppi anni ai margini. Il suo fisico non ce l'ha fatta. E neanche Enrico sta bene, «ma tiro avanti e cerco di riguardarmi».

A Vicenza, e nell'immediato hinterland, i senzateo sono qualche decina, forse una cin-

INCHIESTA

quantina. Fare un conto è quasi impossibile: per la polizia sono una dozzina di persone, mentre la Caritas, ogni inverno, dà assistenza a parecchie decine di sbandati. Antonio era uno di loro: veneziano di origine, dopo l'ennesimo fallimento nel tentativo di disintossicarsi dall'eroina aveva tagliato del tutto i ponti con la famiglia. La polizia ha faticato non poco per trovare un parente al quale comunicare la notizia del decesso. Al funerale c'erano solo quattro gatti, e mancavano quasi tutti i suoi amici, quelli che - come lui - dormivano in giro. «L polizia ci cerca, c'è sempre qualche provvedimento da comunicarci, e allora evitiamo di farci trovare. Non sono mai belle notizie». Vecchie

persone», si legge nella relazione dell'agenzia Fides sull'argomento.

«Non c'è dubbio che la mancanza di lavoro è un elemento decisivo, forse il più importante da questo punto di vista e le previsioni - legate all'andamento dell'economia globale - non faranno che acuire una situazione già oggi drammatica. L'arcivescovo Agostino Marchetto, segretario del pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti, ha ricordato che «dalla fine della seconda guerra mondiale, il numero dei senzatetto in Europa occidentale ha raggiunto più alti livelli, con una stima di 3 milioni di persone, mentre negli Stati Uniti si parla di 3,5 milioni, di cui 1,4 milioni di ragazzi».



denunce, ordini di carcerazione per piccoli furti, violazioni di domicilio o spaccio di droga.

Alla Caritas o alle altre strutture di supporto si rivolgono soprattutto gli immigrati. I duri e puri, i senzatetto per scelta, non vogliono aiuti. «La nostra vita la vogliamo vivere come piace a noi. Facendo la fame, certo, ma con dignità». L'Osservatorio europeo sulla «Homelessness» (cioè sulla condizione di senza fissa dimora), nel suo primo Rapporto sul fenomeno in Europa, affronta il problema delle cause e richiama quelle che sono le condizioni di vita nella società occidentale di almeno un 20 per cento della popolazione, che vive - in base alle statistiche - una situazione di sopravvivenza. All'interno di questo 20 per cento si colloca quella fascia di popolazione «senza fissa dimora».

«È un problema tutto politico - dell'efficacia della politica - quello di dare risposte a questa parte di umanità e di garantire l'inclusione sociale a queste

Secondo i dati Fiopsp (Federazione italiana organizzazioni per le persone senza dimora) in Italia il fenomeno interessa un numero oscillante tra le 65 mila e le 120 mila persone, ma «al di là delle stime più o meno precise, emerge chiaramente che la questione è una vera emergenza e rappresenta il volto estremo della povertà». Dall'inchiesta risulta che il fenomeno delle persone senza dimora riguarderebbe gli uomini più che le donne: in Italia rappresentano l'81,8 per cento, mentre in Francia il 90 per cento dei senza casa.

Le cause preminenti che portano a vivere senza dimora fanno registrare una differenza tra paesi ricchi e paesi poveri: per questi ultimi «un ruolo preminente gioca la povertà, non necessariamente prodotta dalla perdita del posto di lavoro, ma dalla cronica impossibilità di accedere ad esso, spesso all'origine di migrazioni che possono portare alla condizione dei senza casa. La delusione affettiva, la malattia mentale, l'uso di alcool e droghe, il man-

cato reinserimento dopo l'uscita dal carcere o altri istituti sono tra le cause preminenti nelle società più ricche».

Che fare per le persone come Antonio o come Enrico? Quest'ultimo, padovano di origine, dopo aver vissuto nel Meridione è tornato in Veneto e da qualche anno passa le sue giornate fra Vicenza e la provincia. La politica si divide fra la tolleranza zero, e cioè il tentativo di far sparire le persone come lui, allontanandole per ragioni di decoro urbano, e la solidarietà, il tentativo cioè di dare un aiuto concreto. Che, spesso, persone come Enrico non accettano.

«Sono stato respinto tante volte, da tutti. Mi sono sempre arrangiato da solo. Vivo di quello che la provvidenza mi dà, e mi basta. Chiedo solo che non mi



Nelle immagini
La difficile vita
sulla strada

A VICENZA, E
NELL'IMMEDIATO
HINTERLAND, I SENZATETTO
SONO QUALCHE DECINA,
MA FARE UN CONTEGGIO
PRECISO È QUASI
IMPOSSIBILE



rompano le scatole, io non faccio del male a nessuno».

Diverso il caso degli stranieri, la maggior parte dei senzatetto nel Vicentino. Loro un aiuto lo chiedono, ma scontano l'annoso problema di un permesso di soggiorno regolare. Temono i controlli, e quindi anche le strutture pubbliche, e diventano facile manovalanza per il crimine. Il microspaccio è il mestiere più diffuso, e a qualcuno il carcere non dispiace: un letto caldo, un pasto sicuro. Ma sono una minoranza. Le stime variano di anno in anno.

Sempre gli stessi, invece, sono i cosiddetti punkabbestia: giovani, spesso di buona famiglia, che abbracciano l'estasi delle droghe e rifuggono ogni regola. Sono una mezza dozzina, in città, e un'altra mezza è dietro le sbarre.

In fondo, realizzare un registro di clochard, come chiede la Lega Nord, a Vicenza non sarebbe impresa difficile.



Una legge approvata in febbraio prevedeva un registro nazionale dei barboni, una sorta di anagrafe allargata da tenere al Viminale

SCHEDATURA MAI FATTA

Schedare gli homeless, i senzatetto, per conoscerli, sapere dove vivono e individuarli con certezza anche per aiutarli. È il senso della legge approvata in febbraio che prevede un registro nazionale dei barboni, una sorta di anagrafe allargata da tenere al Viminale. Il progetto in realtà non è mai decollato per vari motivi, fra cui quello della difficoltà di identificazione. È in queste settimane, fra le più fredde dell'anno, che riesplode il caso-senzatetto, per la necessità di ciascuno di loro di trovare un riparo al caldo di qualche struttura.

Mille idee per la testa



AL CORSO DI FADDA ANGELA, RECENTEMENTE INAUGURATO A VICENZA, OFFRE TAGLI, ACCONCIATURE E ALTRI TRATTAMENTI ESTETICI, NEL MASSIMO RELAX

C.S.O.
al corso

Al Corso di Angela Fadda

Corso Ss. Felice e Fortunato, 87

36100 Vicenza (VI)

Tel. 0444 327618

Fax 0444 876462

info@al-corso.it

Un salone di bellezza un po' diverso dal solito, che oltre ad offrire un perfetto taglio di capelli da la possibilità di prendersi cura della propria immagine con il massimo relax: Al Corso di Fadda Angela, inaugurato il 29 ottobre a Vicenza, si presenta come un ambiente spazioso e moderno, dove oltre alla moda ad essere protagonisti di tagli e acconciature sono le esigenze del cliente.

Il salone, per uomo e donna, ha una dislocazione strategica su due livelli: al secondo piano si trova infatti un'area privée, riservata a coloro che desiderano un po' di tranquillità e dove è possibile richiedere dei trattamenti estetici particolari, tra i quali non possono mancare manicure e pedicure, oltre ad un trucco perfetto, eseguito da una truccatrice professionista presente ogni sabato, che saprà consigliare il make up più adatto in base alla propria fisionomia e alle



caratteristiche della pelle, per essere sempre perfette in ogni occasione. Ideale per una tranquilla chiacchierata è poi l'angolo di ristoro, dove si può sorseggiare una tisana o un caffè, per trascorrere in modo piacevole il tempo necessario per i trattamenti; ma l'attesa non sarà mai inutile, visto che ogni seduta è programmata su appuntamento.

Al Corso, che nonostante la recente apertura ha già ottenuto un notevole riscontro da parte della clientela, nasce dalla passione e dalla professionalità di Angela Fadda, che vanta un curriculum di tutto rispetto: tra le sue referenze si può annoverare un'esperienza consolidata come curatrice d'immagine dei più famosi calciatori di serie A e altri protagonisti del mondo dello spettacolo, oltre a diverse collaborazioni con case di moda e fotografi per l'allestimento di importanti sfilate.

I migliori hair stylist sanno poi che, oltre all'abilità nel modellare i capelli in modo creativo, è importante saper adattare tagli e acconciature alle caratteristiche della persona: «lo credo che se da un lato è importante essere in grado di realizzare dei tagli aggiornati ai cambiamenti della moda – afferma Angela Fadda – dall'altro bisogna sempre tenere presente la fisionomia del viso e le caratteristiche individuali, in modo da ottenere una pettinatura bella e che soprattutto valorizza al meglio l'aspetto e la personalità». Se poi le tendenze per la stagione autunno-inverno



preannunciano il ritorno di un look grintoso ispirato agli anni '80, accanto a tagli medio lunghi morbidi ed eleganti, la parola d'ordine resta sempre personalizzare: «in questo momento sono molto in voga tagli sobri ed eleganti accanto allo stile più sbarazzino e punk, in base ai gusti; a noi piace l'immagine di una donna sensuale, dinamica e mai volgare».

Un altro aspetto fondamentale è dato poi dalla cura per la salute del capello: i prodotti utilizzati dai professionisti di Al Corso sono a base di estratti naturali e oltre a garantire uno styling ottimale, si adattano alla struttura e alle esigenze dei capelli. C'è ad esempio lo shampoo ai semi di lino che ha un'azione nutriente e ristrutturante, piuttosto che quello rinforzante a base di aloe vera..., insieme a molti altri prodotti specifici per correggere inestetismi come la forfora o la seborrea o semplicemente per preservare una chioma sana e splendente.

A fare la differenza nel salone Al Corso è inoltre un team affiatato di professionisti esperti e qualificati, che seguono periodicamente dei corsi di aggiornamento e che prestano la massima attenzione alle esigenze della clientela, lavorando con entusiasmo e professionalità.

Una professionalità che attraverso l'estro e la passione diventa quasi una forma d'arte; non a caso all'interno del salone uno dei locali è riservato allo svolgimento di eventi particolari, organizzati al di fuori del normale orario lavorativo tra cui esposizioni artistiche, mostre ed altre serate dedicate ai clienti, come quella in programma in occasione del Natale, nel corso della quale verranno consegnati dei piccoli omaggi. E per tutte coloro che vogliono imparare a valorizzare il proprio viso con l'abilità dei professionisti a gennaio è previsto un interessante corso di trucco. ■

di Sara Voltan per *Publiadige* - ph. Nicola Zanettin



IN ESCLUSIVA
Abercrombie & Fitch
NEW YORK



mahaony

pellepelle

KARL KANI

engce

FEAT FARM



ROCA & WEAR



FREESOUL



lady enyce



FUJIHO

ABBIGLIAMENTO
SPORTIVO
E CASUAL

SCARPE E
ACCESSORI
UOMO E
DONNA

sports and
casual wear
shoes and
accessories
man and
woman



INTERNATIONAL
PLAYERS
U.S.A. SPORT & CASUAL URBAN WEAR

SINCE 1996

VICENZA - Viale Trieste 118/120 - Tel. 0444 505022
info@internationalplayers.it

Al Nord non abitano “mammi”

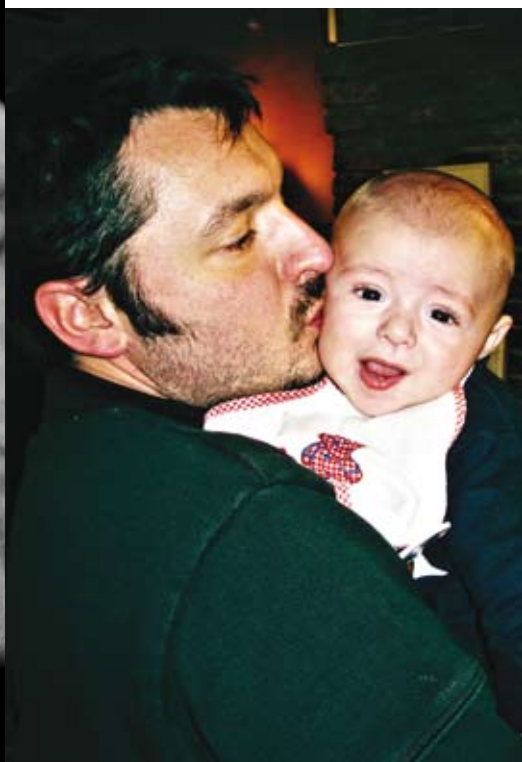
LA LEGGE ESISTE, MA SECONDO UNA CLASSIFICA DELL'INPS, DIVISA PER REGIONI, SUL TOTALE DEI CONGEDI FAMILIARI RICHIESTI DAGLI UOMINI NEL 2008, LE PERCENTUALI PIÙ ALTE RISULTANO ESSERE STATE REGistrate IN BASILICATA, CALABRIA E LAZIO. ULTIME IN GRADUATORIA CON POCHISSIMI CASI, LOMBARDIA E VENETO

di Chiara Roverotto – ph. Colorfoto e Archivio

Uomini e biberon, i primi a proporli sono stati registi importanti: chi non ricorda Jim Belushi nel serial “La vita secondo Jim”, oppure Arnold Schwarzenegger in “Junior”, John Travolta in “Senti chi parla”. Fino a Tom Selleck in “Tre scapoli e un bebè” alla prese con pannolini, pappette, biberon e un neonato lasciato da una madre troppo occupata...

Ma quello cinematografico sembra essere rimasto il quadro più fantasioso, tratteggiato in questi anni, per quanto riguarda il ruolo dei padri nell'accrescimento e nella cura dei figli. Certo, in molti si adoperano, si svegliano di notte, portano a spasso i pargoli. Ma quando si tratta di dedicarsi a loro a tempo pieno, usufruendo di una legge dello Stato che in altri Paesi - soprattutto scandinavi - viene utilizzata quasi in egual misura tra uomini e donne, i primi preferiscono tornare in ufficio o in azienda. Vuoi perché guadagnano di più, vuoi perché si sentono la responsabilità del compito professionale che svolgono.

Sta di fatto che i papà so' piezz'e core. Sicuramente. Ma solo quando alla mattina baciano la mogliettina, il bebè e si chiudono la porta alle spalle pronti



Nelle immagini
Quando è il papà
ad accudire ogni
giorno il figlio

ad iniziare una giornata di lavoro. Magari con la testa a casa e con il telefonino sempre acceso.

Eppure, c'è più voglia di conciliare vita e lavoro. Ma a farlo sono in pochi. Al riguardo non esistono statistiche su base provinciale né all'Inps né dai sindacati. «Ricordo qualche congedo parentale chiesto anni addietro - spiega Tina Cuppani, figura storica nel mondo della scuola della Cisl-, però ormai non ce ne sono più».

L'identikit dei padri che potrebbero attingere ai permessi concessi per legge? «Occupati nella pubblica amministrazione, nell'Ulss, oppure nelle scuole. Le aziende private sono meno malleabili. Magari tendono ad attrezzare un nido in azienda per permettere alle madri un rientro più soft, che concedere ad un uomo, magari con incarichi di responsabilità, un congedo parentale».

E ,adesso, arriviamo ad una curiosità... Esiste una sola classifica sul sito dell'Inps, nemmeno completa, divisa per Regioni che si sofferma solo su un dato molto particolare . Pare che sul totale dei congedi familiari richiesti nel 2008, le percentuali più alte risulta siano state registrate in Basilicata, Calabria e Lazio. Ultime in classifica Lombardia e Veneto.

Dato significativo che non solo fa riflettere, ma fa venire qualche sospetto... Vuoi che i padri che si mettono in congedo parentale nelle regioni del Sud si occupino poi della raccolta delle olive piuttosto che della vendemmia?. Del resto, sui congedi controlli non vengono effettuati e, poi, l'occupazione femminile al Sud è molto bassa. Quindi per aggiungere qualcosa allo stipendio che cosa c'è di meglio di un secondo lavoro redditizio e a tempo?

«Da noi non accade nulla del genere. Figuriamoci, poi, con la crisi che non allenta la morsa - dichiarano i sindacati - piuttosto bisognerebbe far conoscere di più

questa opportunità non solo agli uomini visto che il Veneto è ultimo in classifica, anche alle donne che spesso non sanno ancora che possono lavorare fino all'ottavo mese di gravidanza, se non ci sono controindicazioni del medico, per sfruttare un mese in più quando il piccolo è nato...».

Conciliare tempi di lavoro e di vita familiare rimane la grande scommessa da vincere e non vale solo per i congedi parentali concessi ai "mammi", ma per una cultura che tenga conto delle esigenze di entrambi i genitori, visto che le responsabilità dell'accudimento dovrebbero ricadere madri e padri. Per cui ben venga la cinematografia, magari ci strappa anche qualche risata. Ma dividere i compiti, a volte, sarebbe auspicabile. A Vicenza qualche passo avanti si è compiuto, però solo con i nidi aziendali: ne sono stati attrezzati all'Ulss, in Provincia e all'Ipab. Ma non tutti funzionano. E allora? Evidentemente la ricetta giusta si deve ancora trovare... Congedi parentali a parte. ■

Ruote invernali Audi. Le prestazioni di sempre, nella massima sicurezza.

ve@ba

Per le vostre ruote, l'inverno arriva già a 7 °C. Per muoversi sempre nella massima sicurezza è importante scegliere le ruote giuste. Con le ruote invernali Audi, che abbinano i migliori pneumatici invernali ai cerchi in lega Audi, avrete eccellenti prestazioni su qualsiasi fondo stradale e valorizzerete il design della vostra auto. Riscoprite il piacere di viaggiare. www.audi.it

Audi
Accessori Originali



Prossima apertura:
Service Audi a Sandrigo

BERTI S.p.A.

V.le Repubblica, 29 - Tel. 0444 750444

si ringrazia per le maschere La Gioia2

www.pittarello-calzature.it



APRE

IL NUOVO

GRANDE

PUNTO VENDITA



CALZATURE

Pittarello®

Oltre 4000 modelli Uomo - Donna - Bambino

ilgrifone
SHOPPING CENTER

Bassano del Grappa (VI) - Via Capitelvecchio 88



Badante con lode

C'È UN ESERCITO SILENZIOSO DI DONNE, IMPEGNATE NELLE CASE ITALIANE COME COLF O NELL'ASSISTENZA DEGLI ANZIANI: LAVORI UMILI PER I QUALI NON È PREVISTO UN TITOLO DI STUDIO. EPPURE MOLTE DI LORO SONO LAUREATE E CON UN CURRICULUM DA FARE INVIDIA A MOLTI

di Claudia Milani – ph. Ceccon

Una laurea in medicina, la specializzazione in oculistica, 23 anni di lavoro in ospedale e poi la svolta. L'arrivo in Italia, al lavoro come badante. Gheorghina Gorbatova, moldava di 56 anni, è solo una delle tante straniere impegnate nella nostra provincia.

C'è un esercito silenzioso di donne, impegnate nelle case italiane come colf o nell'assistenza degli anziani: compiti spesso pesanti, dagli orari difficilmente conciliabili con la vita privata. Lavori umili per i quali non è previsto un titolo di studio. E forse per questo pochi immaginano che, in realtà, molte di loro sono invece laureate, specializzate e con un curriculum da fare invidia a molti.

Gheorghina, infatti, non costituisce un'eccezione. Alcune sono insegnanti, altre ingegneri, altre ancora, come lei, medici. Tutte, al momento del bisogno, non hanno esitato un attimo, hanno preso una

valigia con pochi effetti personali e qualche vestito e sono partite per un paese sconosciuto. «Sono arrivata nel 2003 - spiega - inizialmente pensavo che mi sarei fermata solo un anno. Invece ne sono già passati sei e non so ancora quando rientrerò in patria. Sicuramente passerà ancora un po' di tempo». Gheorghina lavorava in ospedale come oculista quando il marito, autista, si è ammalato. Una trombosi che ha portato all'amputazione di una gamba e, di conseguenza all'invalidità, con una pensione troppo bassa per riuscire a far fronte alle spese. «Come medico io guadagnavo cento euro al mese e i nostri tre figli studiavano tutti, non erano indipendenti. Non ho visto altre soluzioni se non quella di lasciare la Moldavia per venire a lavorare in Italia».

Non si è scoraggiata nonostante i primi mesi siano stati tutt'altro che facili. «Non parlavo l'italiano, non avevo un regolare permesso



**Bel
Giardino**

SAREGO (VI)
Via A. Manzoni, 21/A
tel. 0444-832290



Ogni 30€ di spesa 5€ in Omaggio

“La nostalgia è tanta, riesco a tornare dalla mia famiglia solo una volta all’anno”

di soggiorno e non riesco a farmi assumere da nessuno. Il mio pranzo era un cappuccino, non potevo permettermi di più». «Per fortuna, gradualmente, le cose sono migliorate. Ho iniziato a frequentare un corso d’italiano e molte persone mi hanno dato una mano. Alla fine è arrivato il lavoro». Un impegno pesante, come badante, sette giorni la settimana. «Purtroppo la famiglia che mi ha assunto si è sempre rifiutata di concedermi uno stipendio più adeguato: erano previsti solo 800 euro al mese, senza giorno libero. Il problema maggiore, però, era il contratto. Appena ottenuto il permesso di soggiorno ho chiesto ai miei datori di lavoro di essere regolarizzata, ma non hanno mai accettato».

Dopo tre anni Gheorghina è riuscita a trovare un nuovo datore, a Bassano del Grappa. «La mia situazione è notevolmente migliorata, sia dal punto di vista economico e contrattuale, sia sotto l’aspetto della qualità della vita. Ho un giorno libero la settimana e alcune ore di riposo durante il giorno».

Nei momenti liberi si dà appuntamento con alcune amiche, sue connazionali. Anche loro, prima di lasciare la Moldavia, avevano ben altre professioni: insegnavano l’una francese e l’altra russo. «Trascorrere del tempo con loro è un modo per sentirsi un po’ a casa. La nostalgia è tanta, riesco a tornare dalla mia famiglia solo una volta all’anno. E non è sempre stato così, dal mio arrivo in Italia, nel 2003, sono trascorsi tre anni prima di poter rientrare».

Nostalgia e solitudine, a cui si aggiungono, ovviamente, un certo rammarico per una professione che si amava e che non si può più esercitare. «E’ stata dura abbandonare l’ospedale, non lo nego. Ho saputo adattarmi, mi sono rimboccata le maniche per il bene della mia famiglia, ma non vorrei mai che mia figlia dovesse fare altrettanto».

Oggi Fiodor, il figlio maggiore, ha 28 anni. Ha concluso gli studi e lavora a Mosca, come manager, Nilolai ha un anno in meno ed insegna musica mentre la più giovane, Galliunea, ha 22 anni e studia medicina come la madre. «Il mio sogno è che si laurei con voti alti, in modo da poter essere ammessa alla specializzazione di oculistica. Se, in futuro, potrà aprire uno studio in proprio io potrò essere al suo fianco e darle una mano».



Sopra
Gheorghina Gorbatova
e le sue college



REGALATI LA FELICITÀ. SEMPRE APERTI FINO A FINE ANNO

Foto: A. Marzotto/Scotto

Fino all'Epifania LA GIOSTRA DEI CAVALLI

La magia della tradizione per il divertimento di grandi e bambini.

Per tutto il mese di Dicembre TRADIZIONALE MERCATINO ARTIGIANALE

Scopri tante originali idee regalo per Natale.

Fino a Natale CONFEZIONAMENTO PACCHI REGALO

A cura dei volontari dell'Asilo del Cane e del Gatto di Vicenza.

LE NATALINE

Simpatiche aiutanti di Babbo Natale regalano caramelle ai bimbi*.

Sabato 12 Dicembre IL VERO VOLTO DELLA BIRMANIA

Alle ore 16:00 inaugurazione della mostra fotografica
in collaborazione con l'Associazione Onlus



Domenica 13 dalle ore 16:00
ospite **Valerio Staffelli** di Striscia la Notizia.

12-13 e 19-20 Dicembre SCUOLA SENZA CONFINI

IL CALENDARIO DELLA SOLIDARIETÀ

Acquista il calendario disegnato dai bambini delle scuole e dai il tuo contributo
per garantire istruzione e nutrizione ai bambini profughi birmani.
Il ricavato andrà a favore dell'associazione Onlus



Domenica 20 Dicembre BRINDISI DI NATALE

Festeggiamo insieme con panettone e spumante per tutti*.

100 NEGOZI + MISFERO
IPERMERCATO

Palladio
CENTRO COMMERCIALE

VICENZA, STRADA PADANA VERSO PADOVA 60, A4 USCITA VICENZA EST

Al Centro dei tuoi Desideri

IPERMERCATO

EMISFERO Tel. 0444-217100 Box informazioni Tel. 0444-217137

ABBIGLIAMENTO - ACCESSORI

BELMONTE CAMICERIA (camicie uomo) Tel. 0444-239363
CALZEDONIA (calze e costumi) Tel. 0444-239223
CISALFA (abbigliamento e articoli sportivi) Tel. 0444-914573
CONBIPEL (abbigliamento) Tel. 0444-239038
DE BLASIO (abbigliamento uomo giovane) Tel. 0444-913868
GOLDEN POINT (calze e costumi) Tel. 0444-239517
IDEXÈ (abbigliamento bimbo) Tel. 0444-914605
INTIMISSIMI (abbigliamento intimo) Tel. 0444-239177
KRUDER (abbigliamento) Tel. 0444-239371
LO' DI LOVABLE (abbigliamento intimo) Tel. 0444-917482
MOTIVI (abbigliamento donna) Tel. 0444-914484
NUNALIE (abbigliamento donna) Tel. 0444-239508
OLTRE (abbigliamento donna) Tel. 0444-912394
OKAIDI (abbigliamento bimbo) Tel. 0444-912283
ORIGINAL MARINES (abbigliamento per la famiglia) Tel. 0444-239554
OVIESSE (abbigliamento per la famiglia) Tel. 0444-914408
PIAZZA ITALIA (abbigliamento per la famiglia) Tel. 0444-913384
PINOKKIO (abbigliamento) Tel. 0444-239000
PRENATAL (abbigliamento e accessori bimbo/mamma) Tel. 0444-239351
ROBE DI KAPPA (abbigliamento casual) Tel. 0444-912731
TEZENIS (abbigliamento intimo) Tel. 0444-914593
UNDERCOLORS OF BENETTON (intimo - costumi - accessori mare) Tel. 0444-912639
UPLÀ MEGA STORE (jeans e casual) Tel. 0444-239027
VIA CONDOTTI (abbigliamento donna) Tel. 0444-239042

PER LA PERSONA

ARMONIE NATURALI (profumeria) Tel. 0444-914607
AVANZI OTTICA (occhiali) Tel. 0444-913401
BOTTEGA VERDE (profumeria) Tel. 0444-239077
BIJOU BRIGITTE (bigiotteria e accessori) Tel. 0444-239000
EXX (gioielli e orologi) Tel. 0444-381511
FRANCO GIOIELLI (gioielli e orologi) Tel. 0444-239031
GAMESTOP (videogames) Tel. 0444-239503
GIUNTI AL PUNTO (libreria) Tel. 0444-239240
ISOLA VERDE (erboristeria) Tel. 0444-239222
OROFINO (gioielli e orologi) Tel. 0444-912906
ORORA (gioielli e orologi) Tel. 0444-239374
SALMOIRAGHI & VIGANÒ (occhiali) Tel. 0444-239411
SEPHORA (profumeria) Tel. 0444-239385
SWAROVSKI (gioielli swarovski) Tel. 0444-206570

CALZATURE E PELLETERIE

BUTTERFLY'S (calzature) Tel. 0444-910942
CALEIDOS (borse, pelletterie e accessori) Tel. 0444-239001
GEOX (calzature e abbigliamento) Tel. 0444-239485
SCARPE & SCARPE (calzature e tempo libero) Tel. 0444-911497
SUPERGA (calzature sportive) Tel. 0444-911261
VITULLI ITALIA (calzature) Tel. 0444-239496

RISTORANTE - INTRATTENIMENTO

BINGO PALLADIO (sala bingo) Tel. 0444-911543
CRESTANELLO GRAN CAFFÈ ITALIANO (bar) Tel. 0444-239455
DOC BISTROT (bar) Tel. 0444-239358
EL RONDÒ (ristorante self service) Tel. 0444-239011
GELANDIA (gelateria e yogurtteria) -
PICCOLE GIOIE (dolciumi e bomboniere) Tel. 0444-239014
PIZZA MÌ (pizza express) Tel. 0444-912774
PLANET CAFÈ (bar) Tel. 0444-239358
RUBEN CAFFÈ (bar) Tel. 0444-239227

PER LA CASA

CASA MIA (arredo casa e tappeti) Tel. 0444-912668
C'È BASSETTI (biancheria per la casa) Tel. 0444-239151
CULTIMO (gadgets e articoli da regalo) Tel. 0444-912678
DOMORAMA (lista nozze e casalinghi) Tel. 0444-914376
GARDEN (fiori e piante) Tel. 0444-239053
IL TELEFONINO (telefonia) Tel. 0444-239000
MEDIA WORLD (hi-fi e elettrodomestici) Tel. 0444-201111
MILLE IDEE (oggettistica e casalinghi) Tel. 0444-912470
PHONE (telefonia) Tel. 0444-913981
RE SOLE (biancheria per la casa) Tel. 0444-913312

SERVIZI

BANCA POPOLARE DI VICENZA (servizio Bancomat) -
BLUVACANZE (agenzia viaggi) Tel. 0444-914349
FITNESS FIRST (health club) Tel. 0444-914600
JEAN LOUIS DAVID (parrucchiere) Tel. 0444-239391
IMPERO DEL SOLE (solarium) Tel. 0444-239093
PHOTO FLY (foto express) Tel. 0444-910544
PRESTO SERVICE (tacchi e chiavi) -
PULITURA PALLADIO (pulisecco) Tel. 0444-239029
TABACCHI & GIORNALI (edicola e tabacchi) Tel. 0444-910934
UNICREDIT BANCA (servizio Bancomat) -

A DICEMBRE SEMPRE APERTO.

Palladio
CENTRO COMMERCIALE

L'uomo del monte ha detto SCI



MARCO GARBIN, 50 ANNI, NATO E VISSUTO A VALDAGNO FINO AGLI ANNI DELL'UNIVERSITÀ, DI PROFESSIONE FA IL MANAGER, GESTENDO PROMOZIONE E STAGIONI TURISTICHE DEL COMPRESORIO DEL CIVETTA



Nelle immagini
Marco Garbin

di Eugenio Marzotto - ph. Garbin

Tutto il giorno a coccolarsi il “Gigante delle Dolomiti”, un pezzo di patrimonio dell’Unesco chiamato monte Civetta, la perla delle montagne bellunesi.

Marco Garbin, 50 anni, nato e vissuto a Valdagno fino agli anni dell’università, di professione fa il manager della montagna, gestendo promozione e stagioni turistiche del comprensorio del Civetta. È appena tornato da Barcellona dove ha incontrato i tour operator della Spagna per promuovere il “Gigante”. Un mestiere che fa con la passione di chi è nato tra le montagne e conosce i segreti dell’alpinismo, combattendo ogni giorno tra romanticismo e realtà.

La montagna oggi è un business che dà reddito e salva il territorio dalla decadenza, ma ci vuole equilibrio. Per dirla alla Garbin: «L’importante è che la montagna non diventi un Luna Park e che i turisti abbiano rispetto della natura, anche se restano per pochi giorni».

Il suo è un mestiere che è cambiato nel tempo. Dalla guida alpina con zainetto è passato alla valigetta 24 ore su e giù per l’Europa, work shop, seminari e fiere e poi il coordinamento nella gestione di piste da sci e sentieri da affrontare in estate. «Negli ultimi tempi il comprensorio del Civetta è stato scoperto anche dagli spagnoli - spiega Marco Garbin -. Da Barcellona a Venezia in aereo ci vuole un’ora e mezza, uno spagnolo arriva giovedì e va via domenica. Tre giorni su e giù con lo ski pass a sciare tra le piste di montagne che là non esistono».

La svolta nel “mercato” della montagna c’è stata la passata stagione. «Nonostante la crisi l’interesse per la montagna c’è e la scorsa stagione ha segnato il ritorno di molti appassionati. Certo, le settimane bianche non esistono più, adesso si privilegiano i week end lunghi, ma tutto il sistema regge».

È questo il punto, l’economia della montagna deve funzionare altrimenti è la stessa montagna che ci rimette. Marco Garbin, laureato in economia e

commercio, sa bene che alla fine contano i numeri e non si mette a fare il purista di fronte alle masse che nella stagione invernale o in estate invadono i monti:

«Se non funzionano le piste, se non c’è recupero ambientale, se mancano impianti di risalita, servizi e alberghi la montagna subisce un degrado irreversibile. Guai se il turismo non alimentasse la montagna. Attenzione però: non c’è sviluppo senza tutela del territorio. Gli investimenti si devono fare con un occhio ecologico. Sono contro le speculazioni e le seconde case e sono convinto che proprio le materie prime della montagna possano servire a creare sviluppo. È questa l’unica strada percorribile».

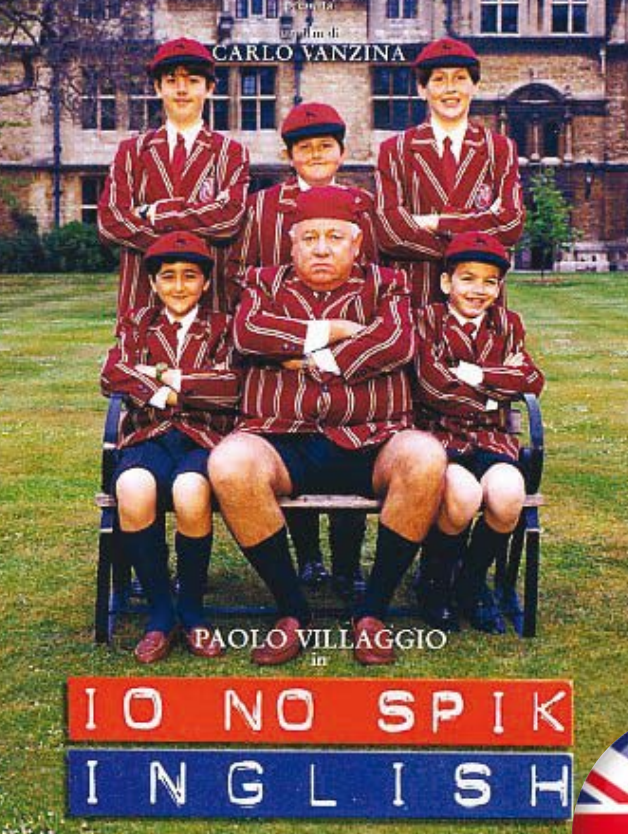
E sui finanziamenti in Trentino Alto Adige che gli enti pubblici veneti sognano, Garbin taglia corto: «Un sistema economico regge se cammina con le proprie gambe. I finanziamenti a fondo perduto sono pericolosi. Utilissimi nel breve periodo, possono rivelarsi dannosi se non vengono accompagnati da seri piani di sviluppo».

Ciaspe, sci alpinismo, nordic walking. La montagna d’inverno oggi offre molto di più rispetto ad un tempo, ma i rischi sono dietro l’angolo. «Deve crescere la cultura di montagna - continua Garbin - non è un caso che siano aumentati gli incidenti e che i soccorsi siano triplicati rispetto a qualche anno fa. Il problema della formazione è concreto».

Dopo qualche giorno a casa, il valdagnese cresciuto all’ombra delle Piccole Dolomiti, fa ritorno a casa nella “sua” Civetta, una delle montagne simbolo targate Unesco: «In Veneto ci sono le montagne più belle. Ma sta a noi salvarle».

STORIE

Speaks the “dialect” please



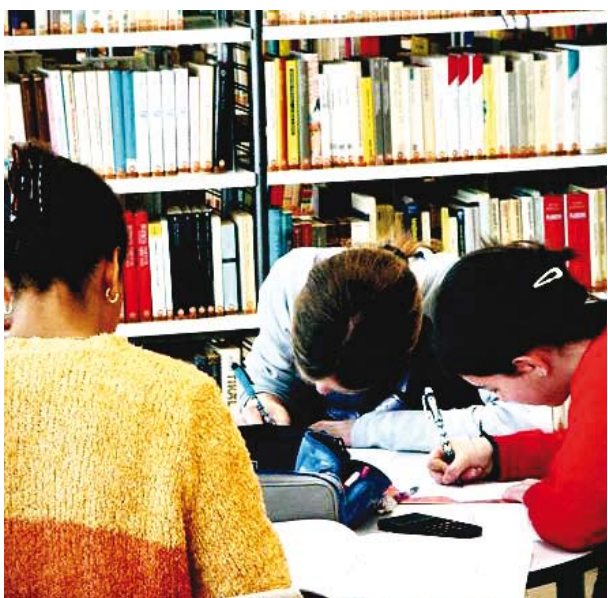
È BOOM ANCHE NEL VICENTINO DI CORSI E SCUOLE PRIVATE CHE INSEGNANO L'INGLESE. BRICIOLE O POCO PIÙ PER TUTTE LE ALTRE LINGUE: DAL PORTOGHESE, CHE TUTTAVIA GODE DI QUALCHE ADESIONE, ALLE LINGUE ORIENTALI, CHI LE SCEGLIE RAPPRESENTA UNA PATTUGLIA RIDOTTISSIMA. POCHI INTIMI ADDIRITTURA

di Giulio Ardinghi

Dialetto sì o dialetto no? Bella domanda di questi tempi, dopo una estate trascorsa tra una polemica e l'altra, suscitate proprio da suddetto quesito. Ma la risposta, forse, viene dal principio ispiratore di John Dewey, secondo il quale “we learn what we live” (impariamo quello che viviamo). Principio di saggezza quasi manichea che tuttavia era in quell'enunciazione soprattutto formulato attorno alla realtà della scuola e della popolazione studentesca britanniche. Soltanto che a distanza di anni, di molti anni, ecco che quel modulo all'inglese pare funzionare indistintamente per tutti imprimendo però una direzione tutta par-

ticolare all'orientamento di chi comincia a studiare un'altra lingua. Già, ma quale lingua? E qui si capisce che anche non conoscendo affatto Dewey, la stragrande maggioranza di chi si muove in questa direzione una scelta implicita l'ha già fatta: inglese, appunto.

Non diciamo il 100%, ma l'adesione anche dei vicentini verso l'inglese è addirittura schiacciante, come dimostrano le dichiarazioni di alcune scuole private che ci parlano dell'argomento. Inglese al primo posto, spagnolo al secondo (mezzo miliardo di persone lo parlano in tutto il mondo), francese e tedesco che si contendono il terzo con un ritorno di una certa entità del



LA NECESSITÀ DI
 IMPARARE LA LINGUA DI
 WILLIAM SHAKESPEARE È
 GIUSTIFICATA ANCHE DA
 FATTORI ECONOMICI.
 E L'INGLESE È IN GRADO DI
 COPRIRE TUTTE LE ESIGENZE

francese. Briciole per tutte le altre lingue: dal portoghese, che tuttavia gode di qualche adesione, alle lingue orientali, chi le sceglie rappresenta una pattuglia ridottissima. Pochi intimi addirittura.

La situazione è molto ben chiarita da chi ci lavora tutti i giorni. A Thiene c'è Interlingua, con sede anche a Vicenza, Roma, Milano, dove il 99% si iscrive ai corsi di inglese. Poi arrivano francese spagnolo e tedesco e magari ogni due anni si presenta qualcuno che vorrebbe imparare il cinese.

Alla Società di Mutuo Soccorso di Vicenza spagnolo francese e tedesco con qualche richiesta per greco e croato occupano il 20 per cento delle attività. Il resto è sempre e soltanto inglese. Quasi identica la situazione descritta dalla scuola linguistica Valentinis dove gli insegnamenti sono complessivamente una quindicina e dove si registra un incremento in particolare per il francese mentre è in calo la domanda di tedesco. Conferma anche alla Oxford dove ci dicono che l'incremento del francese è più sensibile mentre il tedesco trova ancora più richieste rispetto allo spagnolo. In questa scuola tuttavia la base obbligatoria per tutti è appunto l'inglese, quale che possa essere l'opzione supplementare degli studenti. La realtà insomma è questa e la si spiega ancor meglio analiticamente con le parole di Francesca Eger che dirige a Rosà la EIS, scuola di inglese che copre tutti gli anni dall'ultimo di scuola materna (reception) fino alla terza media. Una metafora utile per illustrare il progetto EIS - dice la dott.ssa Eger - è quella di organizzare tutta la scuola come una "isola linguistica" all'interno della quale la normale lingua di comunicazione è la lingua inglese.

L'esposizione così importante alla lingua inglese dai 5 ai 14 anni porta i ragazzi a considerare la lingua straniera, appresa con modalità molto simili a quelle della lingua madre, come un normale veicolo di comunicazione, sia in un contesto di apprendimento che nelle relazioni interpersonali. I ragazzi imparano quindi a comprendere non solo la lingua, ma anche e soprattutto la struttura di pensiero di cui essa è espressione.

"I bambini che godono di un'educazione bilingue hanno una migliore comprensione anche di altre lingue, poiché sono allenati a mettere rapidamente in relazione la fonetica e i segni di una lingua sconosciuta; acquisiscono più velocemente degli adulti l'abilità di comunicare in una lingua straniera e sono molto più disinibiti nell'utilizzarla; non confondono le due lingue: anche i piccolissimi apprendono rapidamente a applicare i due codici in modo efficace ed appropriato in base al contesto. Questa capacità interiorizzata nei primissimi anni di scuola si è rivelata determinante per quanti si sono già trovati ad affrontare gruppi di studio e di lavoro a livello internazionale; imparano presto ad utilizzare le conoscenze apprese in una lingua per trasferirle nell'altra. Lo studio simultaneo delle due lingue si traduce pertanto in un reciproco potenziamento". Altro che pensare (soltanto) al dialetto. ■

non si vede bene che col cuore, l'essenziale è invisibile agli occhi...





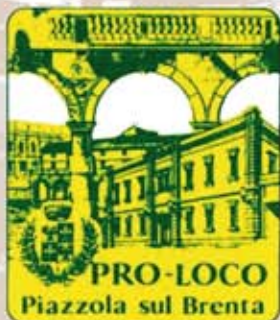
1979

2009

PIAZZOLA sul Brenta

L'ULTIMA • DOMENICA • DI • OGNI • MESE

30° compleanno
del Mercatino
d'Antiquariato



Informazioni:

Tel. 329-2372475

Fax 049-9619133

E-mail propiazzola@alice.it



Tra le 700 bancarelle trovi ciò che altrove non si trova



DIARY • DICEMBRE

Aspettando il **NATALE**

IN TUTTA LA PROVINCIA SARANNO
COME SEMPRE MOLTISSIMI I MODI
PER VIVERE LA MAGICA ATMOSFERA
DELLE FESTE, CON MERCATINI,
PRESEPI E CONCERTI PER TUTTI I GUSTI

01 MARTEDÌ

Esposizione di presepi "Natale in Contra" – Cornedo Vic.no (fino al 20/01/2010)

03 GIOVEDÌ

Incontro aziende studenti – Fiera di Vicenza (fino al 04/12)



04 VENERDÌ

Fio' co' i ruspanti – Bassano del Grappa

05 SABATO

Mercatino di Natale e Il Giardino delle Renne – Gallio (fino al 6/01/2010)
"Galileo, Venezia e la Luna". Inaugurazione mostra – Asiago

06 DOMENICA

Mercatino prodotti artigianali "Rindolando" – Recoaro Terme (fino all'8/12)
Marcia dei 4 Mulini – Bolzano Vic.no



08 MARTEDÌ

Mercatino dei presepi equo-solidali – Recoaro Terme (fino al 13/12)

11 VENERDÌ

Natura e sapori della Val Leogra, Val d'Astico e Val Posina – Rassegna enogastronomica – Monte di Malo

13 DOMENICA

Mercato di S. Lucia – Vicenza
Marcia del Radicchio Rosso – Asigliano Veneto

19 SABATO

Mercatino prenatalizio – Vicenza (fino al 24/12)
XXV Campionato italiano assoluto di arrampicata sportiva – Lead & Sped – Valdagno



20 DOMENICA

Mostra di pittura – Sarcedo
Marcia del Ringraziamento – Thiene

24 GIOVEDÌ

Mostra fotografica "L'Altopiano nelle quattro stagioni" – Gallio (fino al 6/01/2010)

27 VENERDÌ

Fio' co' i ruspanti – Marostica

28 SABATO

Gara di Hokey Asiago-Alleghe – Asiago

31 GIOVEDÌ

Passeggiata a cavallo sul Monte Faedo – Monte di Malo

PROFUMERIA

L'Orchidea

ARVAL

terme di
SATURNIA

linea cosmetica termale


MAVALA

SWITZERLAND


SANS SOUCIS


MONTEIL
PARIS

1795 **RANCÉ**

 Elizabeth Arden

paco rabanne

 Stendhal

Viale Milano, 32
VICENZA Tel. 0444 322917



civico 28

VALIGERIA, PELLETERIA, CAPI ARTIGIANALI IN PELLE



via Montello, 28 Marostica - VI tel. 0424 474944
(S.S. Bassano - Marostica prima del semaforo direzione Asiago)

Sams^onite

LACOSTE

ALMAPIENA

POLLINI

CERRUTI 1881

BORBONESE

braccialini

mila schön

NANNINI

Timberland



“è l'ora dei Regali di Natale”

Ecco il mese più elettrizzante dell'anno

Isabella Morseletto e Videorunner per Publiadige

Ultimamente mi avete vista poco in giro: un po' di sano digiuno per poi concedermi l'abbuffata finale. Ebbene sì, a Novembre ho passato più tempo a lanciare i miei "tweets" che a varcare gli ingressi dei negozi, cercando di trattenermi per potermi godere il rush finale: 25 giorni di shopping no-limits e negozi SEMPRE APERTI, anche la domenica, già a partire dal weekend che inizia oggi. Abbigliamento, calzature ed accessori, gioielli, antiquariato, beauty, letture, quality food ... il tutto ovviamente confezionato come si deve.

Forza dunque, seguitemi in giro a negozi (oltre che su Twitter) e grazie di cuore a tutti coloro che sono già diventati miei fans su Facebook e a chi lo diventerà prossimamente.



Mauro Pozzer • www.mauropozzer.com • ha fotografato Isabella in questa puntata



Isabella Morseletto (41 anni) indaffarata a passeggiare per le vie dello shopping. Isabella presenta in queste pagine alcune sue proposte selezionate per i regali di Natale, con un flash su alcuni eventi recenti



> Abbigliamento bimbo ERBAVOGLIO

a Vicenza in Contrà del Monte 8
☎ 0444 324968

foto di Mauro Pozzer

Le collezioni kids di Ralph Lauren, Moncler, Burberry ... e le top calzature (provate a sbirciare in anteprima le fotine su questa pagina)



Adoro vestire per benino il mio piccolo principino, sia perchè è ora di regali anche utili, sia perchè ormai è cresciutello e mi piace portarlo con me quando frequento i negozi giusti. Erbavoglio è in posizione privilegiata, lungo la shopping street che inizia al Temporary Store dei Magazzini del Monte e finisce al Timberland flagship store.

Io ci vado spesso, e mi farebbe piacere accompagnarvi di persona per scegliere i regali giusti per figli e nipoti (non si sa mai cosa regalare, vero?)



ERBAVOGLIO | 0444 324968

> Per una persona speciale
ORNELLA MENEGUZZO

a Vicenza in Viale Trieste 8

foto di Mauro Pozzer

Non preparo mai due regali uguali, ma quest'anno farò un'eccezione: a mia mamma e ad una cara amica recentemente riavvicinata dopo anni di burrasca voglio donare un pezzo della collezione Ornella Meneguzzo. La mitica tracolla in visone colorato e Swarosky, una *luxury bag* della quale ci si può innamorare, sarà racchiusa in una straordinaria *gift box* che al solo guardarla esprime tutto il glamour del Natale. Le collezioni di Ornella comprendono oggetti che condividono grande classe e raffinatezza, in tutto il range di prezzi, dal prodotto *entry level* fino al top di gamma. E' lo stile di Ornella, raffinato e discreto con un pizzico di sana ostentazione.



ORNELLA MENEGUZZO | www.13ornellameneguzzo.com



Visone colorato e Swarosky per questa *luxury bag* in confezione natalizia della stilista Ornella Meneguzzo



“
Mi sono comprata
una giacca verde
ora mi vado ad ammirare
lo smeraldone!”

SALVADORI
IN VENEZIA DAL 1857



Anello in platino
della Collezione Lagune con uno smeraldo colombiano
di oltre sei carati e mezzo

SALVADORI
IN VENEZIA DAL 1857



Anello in platino
della Collezione Geometrie con un diamante puro
taglio smeraldo di 5 carati

> Gioielli SALVADORI

Venezia, San Marco 5022 - Vicenza, Corso Palladio, Galleria Porti 2

foto di Mauro Pozzer

Per la gioielleria in città non ci sono dubbi: Salvadori è specializzato in diamanti taglio brillante o fantasia, di colori dal bianco extra al bianco eccezionale, puri o con altissimi gradi di purezza, corredati dai certificati internazionali HRD di Anversa, o GIA di New York.

Tutti i diamanti vengono acquistati direttamente da Gabriele Pendini nelle Borse diamanti di Anversa a Tel Aviv, di cui è socio.

Realizzati a mano nel proprio laboratorio, i gioielli si identificano in varie collezioni: Cupido, Miraggi, Frammenti di Stelle, Batticuore o Metamorfosi, per quelli che si trasformano, Vulcano, Nettuno, Lagune, rispettivamente per rubini Birmani, zaffiri Ceylon e smeraldi Colombiani, acquistati nei luoghi d'origine. I gioielli Salvadori hanno un'assistenza a vita gratuita, che riporterà il monile prezioso a brillare come il primo giorno in cui l'avete indossato.



Una novità di quest'anno è l'acquisto di alcuni gioielli direttamente sul sito Internet:
www.salvadori-venezia.com



♥ EVENTO ROLEX

Per gli appassionati da sabato 28 novembre a mercoledì 9 dicembre, Salvadori Vicenza presenterà l'intera collezione degli orologi Rolex. Gli orologiai Salvadori mostreranno ai clienti i movimenti di questi eccellenti segnatempo.



> Argenti Antichi e Old Sheffield

MYTHOS

a Vicenza

in Contrà G. Zanella 6

☎ 0444 542262

www.mythosargenti.com

foto di Mauro Pozzer

A Vicenza, in un antico palazzo di Contrà Zanella un po' defilato seppur centralissimo, Laura Rigo ha creato un magico ambiente dove esprime tutta la sua passione per gli Sheffield originali e gli argenti antichi del periodo vittoriano (1840-1900). Una vita di studi e ricerche che si sublima in una collezione straordinaria ben equilibrata dall'introduzione di pezzi di argenteria di design. Abitualmente frequentato da collezionisti ed appassionati, lo showroom di Laura diventa perfetto per i regali di Natale: per chi è già collezionista, per chi potrebbe diventarlo, per chi ama esprimersi con regali duraturi, per chi desidera investire e per chi non sa mai cosa regalare.

Laura Rigo (nella foto) appassionata di antiquariato, ha fatto di una tradizione di famiglia l'attività più coinvolgente



Alcuni pezzi della collezione Mythos Argenti Antichi e Old Sheffield

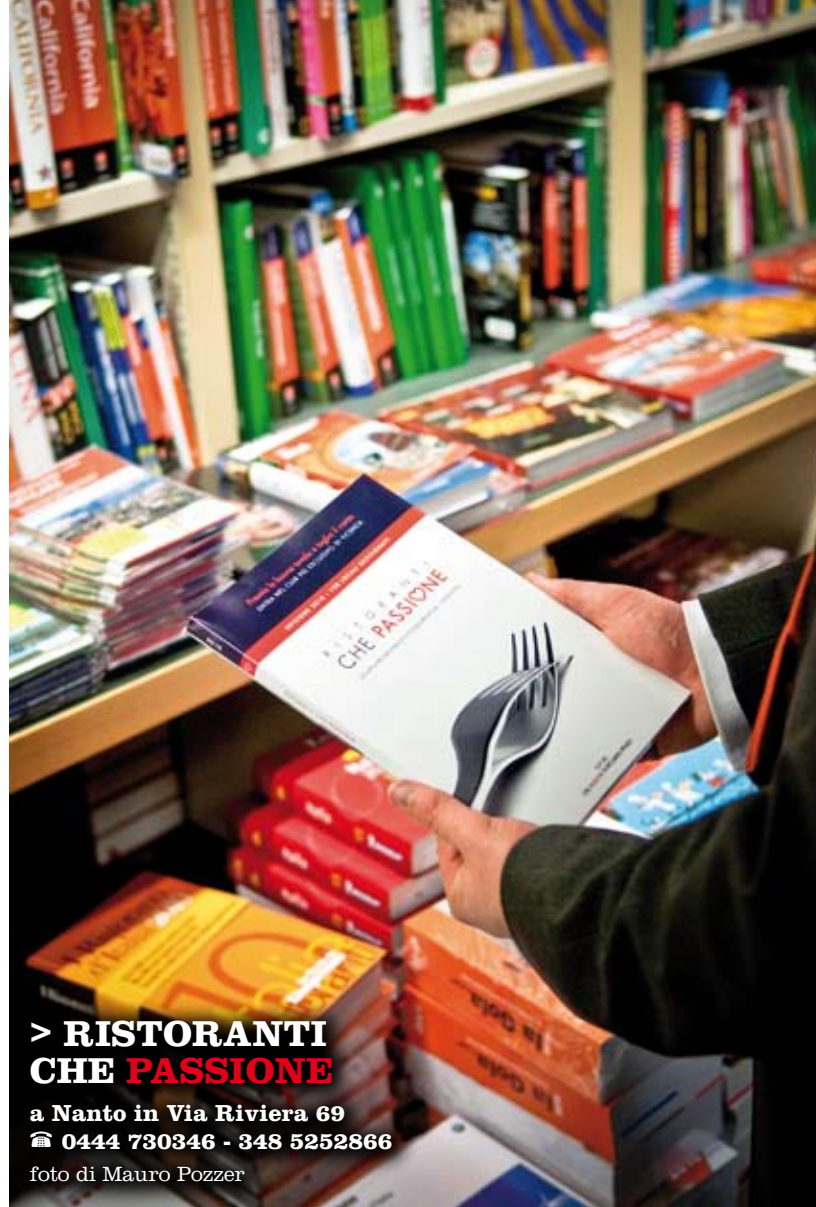
Caffettiera in argento h. cm. 26, Stoccolma 1856

Coppia di candelabri a 3 bracci in Old Sheffield h. cm. 48. Prodotti in Inghilterra all'inizio dell'800

Kettle in argento h. cm. 40. Bollitore vittoriano, Londra 1839



RISTORANTI CHE PASSIONE | WWW.CHEPASSIONE.EU



> RISTORANTI CHE PASSIONE

a Nanto in Via Riviera 69
☎ 0444 730346 - 348 5252866

foto di Mauro Pozzer

La guida ai ristoranti vicentini del network www.chepassione.eu recensisce 100 locali che offrono ai soci del club sconti fino al 50% o portate 2 x 1 presentando la Card Che Passione



E' pronta la nuova edizione 2010 della splendida guida alla cucina del territorio vicentino, nata dall'idea di Riccardo Penzo, editore della guida ed ideatore del network. Che Passione infatti è un vero e proprio network di ristoranti vicentini di qualità che offrono agli acquirenti della guida sconti importanti (si arriva anche al 50%) o portate con la formula 2x1 (mangi 2 e paghi 1). Con l'acquisto della guida, che recensisce i ristoranti con dovizia di dettagli, arriva a casa la CARD di affilia-

zione a questo Club esclusivo. Niente salti nel vuoto quindi: la guida spiega molto bene le caratteristiche dei ristoranti, permette forti sconti sui prezzi e quindi rende più interessante e stimolante provare nuovi locali, uscire dal solito percorso abituale di ristorazione per scoprire nuovi itinerari e nuove curiosità, a due passi da casa. Il Network e le sue caratteristiche sono spiegate benissimo nel website www.chepassione.eu oppure su Facebook, clicca e diventa fan anche tu.

Libreria Galla

La Guida (comprensiva della Card) si acquista nella libreria Galla di Piazza Castello a Vicenza



Osteria I Monelli

Contrà Ponte S.Paolo 13
☎ 0444 540400

Proposta aperitivo. Riccardo Penzo mentre brinda alla salute di Isabella



Antico Ristorante agli Schioppi

Contrà Piazza del Castello 26 - ☎ 0444 543701

Per Riccardo Penzo pranzo leggero agli Schioppi. Insieme al conto, altrettanto leggero grazie alla Card Chepassione





> Il Natale secondo Antonella Segato

DENOTA

a Vicenza in Via della Scienza 24

☎ 0444 522185

www.denota.it - info.denota@ricorrenzesrl.it

foto di Mauro Pozzer

Quando la tradizione del regalo è un affare di famiglia, l'arte e la classe diventano straordinari strumenti di seduzione e di fascino. Segato a Vicenza è sinonimo di passione, uno stile di vita legato al buon bere ed alla ricerca alimentare di taglio medio-alto, qualità e selezione da un grande impegno che vede Antonella e Dario Segato dedicare 11 mesi all'anno alla ricerca per esprimersi poi con tutta l'anima nel dodicesimo. Pacchi regalo straordinariamente curati, ricercati tanto nella forma quanto nella sostanza per una personalizzazione massima, così rara da essere molto apprezzata nella frenesia prefestiva.



DENOTA | 0444 522185 - www.denota.it - info.denota@ricorrenzesrl.it

Regali
di Natale





> I SAPORI D'AUTUNNO DEL VICENTINO CONQUISTANO ROMA

11 NOVEMBRE 2009

La Città del Gusto del Gambero Rosso di Roma deliziata dalle eccellenze beriche, nello speciale evento promosso da **Vicenza Qualità** in collaborazione con tre chef vicentini:

Renato Rizzardi, Christian Zana e Andrea Campagnolo



Ricca ouverture a base di sfiziosi finger food: **Filetto al pepe con radicchio di Asigliano in agrodolce**



Club sandwich con frittatina, bacon e formaggio Asiago



Gli chef **Andrea Campagnolo, Renato Rizzardi** e **Christian Zana** con **Alfredo Pelle** al Teatro della **Cucina**



La preparazione dei piatti in cucina, ripresa dalle telecamere del **Gambero Rosso**



Dopo l'esibizione, i cuochi e lo staff di cucina ricevono gli omaggi del **Gambero Rosso**

Vicenza Qualità, l'Azienda Speciale della Camera di Commercio di **Vicenza** impegnata in un percorso di valorizzazione in Italia e nel mondo delle eccellenze dell'agroalimentare 'made in **Vicenza**', ha curato la regia dell'iniziativa, scegliendo la **Città del Gusto** come location d'eccezione per presentare alla stampa i tesori enogastronomici di stagione.



Andrea Campagnolo all'opera sul palcoscenico del Teatro della Cucina

Territorio e talento sono stati gli ingredienti principali di questa riuscita 'corale del gusto vicentino' che ha visto come **maestro di cerimonia l'accademico italiano della cucina Alfredo Pelle**. Nel corso della conferenza stampa iniziale Pelle ha illustrato le peculiarità organolettiche e storico-culturali dei prodotti simbolo della terra vicentina e delle sue primizie di stagione. Per riaffermare lo stretto legame tra la qualità dei prodotti ed il territorio erano presenti anche i rappresentanti del Consorzio di Tutela del Formaggio Asiago Dop, del Consorzio Tutela Sopressa Vicentina Dop, del Co.Vi.Vi. (Consorzio Vini Vicentini) e del Consorzio La Gata.



Il direttore Barreto e lo staff di Vicenza Qualità con gli chef, Sergio Dussin ed il cardinale Sanchez, fotografati nella terrazza della Città del Gusto che domina su Roma



Il direttore di Vicenza Qualità, Germaine Barreto, intervistata da Carlo Ottaviano, conduttore e direttore esecutivo del Gambero Rosso



Polenta di mais Marano con baccalà alla vicentina



Rotolino di Sopressa con mousse di radicchio di Asigliano



Antipasto dello Chef Andrea Campagnolo del ristorante 'Al Pioppeto': Sformato di radicchio su crema al prezzemolo e vellutata di Asiago



I vini delle 6 zone Doc della provincia berica esposti al Wine Bar della Città del gusto



Due Primi piatti dello Chef Renato Rizzardi della 'Locanda di Piero':

Delicata crema di broccolo fiolero impreziosita da cubettini di polenta di mais Marano



Tortelli ripieni di fonduta d'Asiago dolce su "amatriciana" di Sopressa



Secondo piatto dello Chef Christian Zana della 'Trattoria All'Isola': Coscia d'anatra croccante in salsa al Cabernet e patata di Rotzo



Dessert: Mousse di riso di Grumolo delle Abbadesse su torta "Gata" con gelatina al Vin Santo

Prodotti quali il **formaggio Asiago Dop**, la **sopressa vicentina Dop**, il **radicchio rosso di Asigliano**, la **Gata**, il **mais Marano**, il **riso di Grumolo delle Abbadesse**, il **broccolo fiolero di Creazzo** ed altre tipicità sono stati interpretati 'in presa diretta' dagli chef vicentini per comporre uno speciale menu d'autunno, ideato senza porre limiti a fantasia e creatività e proposto in abbinamento ai vini delle Doc vicentine.



Gran finale con le grappe tipiche

CAT'S
Eventi



> SAVE THE DATE



You Are Invited

**Ornella Meneguzzo
per Agnellini Brescia**

Ornella Meneguzzo presenta
la Nuova Collezione di Borse Gioiello
Autunno-Inverno 2009-2010
presso la Galleria Agnellini Arte Moderna
in via Soldini, 6A Brescia
Sabato 28 novembre dalle ore 18.00



Agnellini Arte Moderna
Brescia
www.agnelliniartemoderna.it

**CAT'S
THE
END**
(per adesso)



RENAULT ECO2

RENAULT ECO2. È NATURALE FARE LA SCELTA MIGLIORE.



RENAULT CLIO 1.2 75 CV A € 8.950*
CON NAVIGATORE INTEGRATO, ESP, CLIMA, RADIO MP3,
6 AIRBAG, CRUISE CONTROL E FENDINEBBIA.



RENAULT NEW MÉGANE 1.5 DCI 110 CV A € 15.750*
CON ESP, CLIMA, RADIO CD MP3, CERCHI IN LEGA
E FILTRO ANTIPARTICOLATO.

www.renault.it

RENAULT
eco2

RENAULT RENDE GLI INCENTIVI STATALI ANCORA PIÙ CONVENIENTI: FINANZIAMENTO A TASSO ZERO E ANTICIPO ZERO.

* Prezzi scontati chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa, con "Eco incentivi Renault". L'offerta integra l'incentivo statale di € 1.500, a fronte della rottamazione di veicoli Euro 0, 1 o 2 immatricolati entro il 31/12/1999. Esempio di finanziamento su Nuova Clio 1.2 75 CV a € 8.950: anticipo zero, 36 rate da € 270 comprensive di Finanziamento Protetto e 1° anno di assicurazione Furto e Incendio Renassic. TAN 0%; TAEG 2,60%; spese gestione pratica € 250 + imposta di bollo in misura di legge. Offerta valida per i clienti residenti nelle province di RM e MI. Salvo approvazione FINRENAULT. Fogli informativi in sede e sul sito www.finren.it; messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 30/11/2009. Foto non rappresentativa del prodotto.

EMISSIONI CO2: DA 117 A 139 GR/KM; CONSUMI (CICLO MISTO): DA 4,6 A 5,9 L/100 KM.



CONCESSIONARIE RENAULT:

FRANCESCHETTI

VIA DEI PIOPI, 1 - VICENZA LOC.PONTE ALTO - TEL. 0444 345500

RIGONI

VIA GOMBE, 12 - THIENE (VI) - TEL. 0445 365222

GIORNATA DEL FIERE DEL GRAPPA MUSSOLENTE (VI)

CON IL PATROCINIO



CON IL CONTRIBUTO



Artigiano 2009

Fiera per il mondo dell'artigianato a 360°

DICEMBRE
2009

VEN
4

SAB
5

DOM
6

LUN
7

MAR
8

SAB
12

DOM
13

Artigiano 2009 promuove tutte le aziende artigiane, dove tradizione e cultura in tutte le sue forme, forniscono un contributo sostanziale allo sviluppo e all'innovazione del settore.

Scopo della rassegna è testimoniare il lavoro, la qualità, la cura del dettaglio frutto della creatività e dell'impegno innato dell'artigiano.

Creatività artigianale a misura delle tue esigenze.



Artigiano 2009 promuove e fa conoscere i prodotti che stanno intorno al mondo dell'artigianato.

Sarà disposta una importante campagna pubblicitaria per garantire una adeguata presenza di pubblico.

Durante la manifestazione è possibile la vendita diretta al pubblico, previa presentazione di idonea documentazione.

PRENOTA IL TUO STAND

La domanda di partecipazione la potete trovare e/o stampare dal nostro sito o richiederla telefonicamente.

PER INFORMAZIONI:

Tel. 0424 577445 - 577597

Fax 0424 576105 - 878693

Cell. 335 8019009

e-mail: info@fieredelgrappa.it
remecos@libero.it

www.fieredelgrappa.it



TECH

Una carica rivoluzionaria

a cura di Claudio Tessarolo

POWERMAT È UNA PIATTAFORMA CHE RICARICA PIÙ DISPOSITIVI
CONTEMPORANEAMENTE SENZA USARE FILI

Un caricabatterie universale in grado di ricaricare più apparecchi contemporaneamente, senza l'intralcio dei fili: questo rivoluzionario dispositivo si chiama Powermat, arriva dagli Stati Uniti e, lanciato da poco anche sul mercato italiano, promette di dare presto il ben servito ai vecchi alimentatori.

Powermat sfrutta il principio dell'induzione magnetica che gli consente di fornire corrente ai dispositivi elettronici senza utilizzare alcun tipo di cavo: basta solo appoggiare il cellulare, la fotocamera, l'i-Phone o la console sopra l'ampia piattaforma e attendere; l'accensione di un led

luminoso e un segnale sonoro indicheranno l'operazione di ricarica.

Per far sì che il caricabatterie dialoghi con un determinato apparecchio, identificando l'intensità e il livello di carica da trasmettere, è però necessario applicare a quest'ultimo un ricevitore dedicato, attualmente disponibile per iPhone, iPod, Nintendo e Blackberry. Ma prossimamente il nuovo sistema, la cui efficienza risulta pari se non superiore agli alimentatori tradizionali più performanti, si potrà estendere a portatili, telecamere e macchine fotografiche.

NOVITÀ IN ANTEPRIMA

IL MOUSE ULTRASENSIBILE



Magic Mouse di Apple è il primo mouse multi-touch che rende obsoleti i classici pulsanti e rotelle sostituendovi una

superficie dal design ergonomico che si può toccare e scorrere con le dita in qualsiasi punto.

SORRY...I DON'T UNDERSTAND!



Tele Scouter di NEC è un mini computer indossabile che fa da interprete: traduce le conversazioni con gli interlocutori stranieri proiettando il testo sulla nostra retina al pari di uno schermo da 16" distante un metro.



LO SPORT CHE TI DA LA CARICA

Il BioLogic FreeCharge è un originale caricabatterie da collegare alla ruota della bicicletta che

grazie a una dinamo ricarica cellulare, iPhone e navigatore satellitare. Disponibile da marzo 2010 al prezzo di 70 euro.

IL ROUTER SI RIFÀ IL LOOK

Il D-Link DIR-685 è il primo router senza antenne con schermo LCD ad alta risoluzione che è anche cornice digitale e lettore Mp3. È dotato inoltre di un server FTP e di una tecnologia per condividere stampanti e scanner.



AUTORIVIERA srl

DA 40 ANNI LA
TRADIZIONE
DEL GPL A VICENZA



**CENTRO
AUTORIZZATO**



**Fino al 31 Dicembre 2009
per l'acquisto e l'installazione**

di un impianto GPL

**CONTRIBUTO
STATALE**

di 500€

+ 150€

**di PROMOZIONE
MENSILE**

CENTROREVISIONI



IMPIANTI **GPL**



**GANCI TRAINO
SCONTATI
DEL 5%**

EJEBI THULE



L'AUTO DELL'ANNO 2009

IL PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO È STATO ASSEGNATO A
OPEL INSIGNIA DALLE PIÙ IMPORTANTI TESTATE SPECIALIZZATE EUROPEE.
UNA PROVA SU STRADA CI SVELA TUTTI I MOTIVI DEL SUO SUCCESSO



Nelle immagini
La concessionaria Galvauto
a Schio e la Opel Insignia



giornalisti delle più importanti testate specializzate l'hanno eletta "Auto dell'Anno 2009" e in tutta Europa è in vetta alle classifiche di vendita: si tratta della nuova Opel Insignia, modello che segna una svolta per il marchio tedesco, portandolo ad un livello superiore di tecnologia e design. La sfida infatti è ambiziosa: proporre una berlina e station wagon "premium" ad un prezzo competitivo.

Obiettivo centrato? Per scoprirlo abbiamo provato la nuova Insignia in una delle versioni preferite dal pubblico italiano: la Sports Tourer (ovvero con carrozzeria station wagon) spinta dal 2.0 turbodiesel da 160 CV abbinato ad un moderno cambio automatico a sei marce, l'ideale per combinare prestazioni brillanti, consumi contenuti (solo 6,7 l/100 nel ciclo combinato, che scendono a 5,8 con il cambio manuale) e comfort di guida in ogni situazione.

Esteticamente, la vettura tedesca si presenta con un design filante che ben dissimula le dimensioni esterne (è lunga 4,9 m). Questa lunghezza generosa, per altro, si fa apprezzare subito una volta accomodati nell'abitacolo, che è in grado di accogliere nel massimo comfort cinque persone, mentre il bagaglio generoso (ben 540 litri, che possono diventare addirittura 1.530 abbattendo il divano posteriore) non teme davvero nessun carico straordinario... Al di là dello spazio a disposizione, comunque, l'abitacolo conquista anche per il design accattivante della plancia e la qualità dei materiali impiegati.

Così, bastano davvero pochi minuti per sentirsi subito a proprio agio a bordo della Insignia, grazie anche alle ampie possibilità di regolazione del posto guida e alla perfetta disposizione dei comandi, tutti a portata di mano, con le principali funzioni accessibili direttamente dal volante. In questo modo è più facile concentrarsi sulla strada, a tutto vantaggio della sicurezza ma anche del piacere di guida, capitolo nel quale la Insignia riserva non poche sorprese positive.

Il propulsore infatti appare silenzioso a velocità costante e se sollecitato con l'acceleratore sfodera una notevole capacità di accelerazione e ripresa: i sorpassi non sono mai un problema, grazie anche alla coppia generosa (ben 350 Nm tutti disponibili già a partire da 1.750 giri). Tanta vivacità è valorizzata al meglio dal cambio automatico a sei marce, sempre veloce e preciso: in modalità automatica sembra leggere nel pensiero di chi è al volante, assecondando ogni manovra con perfetto tempismo, ma volendo può essere utilizzato anche in modalità manuale sequenziale. Ad elevare la qualità di vita a bordo contribuiscono anche tutti i più mo-

derni dispositivi, dal navigatore integrato al climatizzatore bizona, oltre a tanti piccoli ma utili accorgimenti, come la grande disponibilità di vani portaoggetti e le due prese da 12V di serie (con la possibilità di avere anche una presa da 220V per i sedili posteriori), fino ai sensori di parcheggio anteriori e posteriori, o al bagagliaio che si apre e si chiude automaticamente, semplicemente premendo un pulsante, utilissimo quando si è pieni di borse della spesa o valigie.

Grandi contenuti anche sul fronte della sicurezza, dove troviamo di serie sei air bag, ESP, poggia testa anteriori attivi per prevenire il colpo di frusta, doppi pretensionatori delle cinture di sicurezza, assistenza alla frenata di emergenza e controllo continuo della pressione dei pneumatici, oltre ad una struttura di assorbimento al alta efficacia. Tutto questo è valso alla Insignia il massimo punteggio (cinque stelle) nei test d'impatto condotti dall'ente indipendente Euro NCAP. E per chi non si accontenta sono disponibili anche i fari bi-xeno adattivi, che si orientano in curva in funzione del raggio di sterzata.

Il tutto ad un prezzo che, per la Insignia Sports Tourer con il 1.6 turbo benzina da 180 CV, parte da soli 26 mila euro.

Questo prezzo diminuisce inoltre di circa mille euro – a parità di motorizzazione ed equipaggiamento - per chi opta per la carrozzeria berlina, che a fronte di un bagagliaio un po' meno spazioso ma comunque capiente (500/1.020 litri) propone gli stessi elevati contenuti associati ad un design più sportiveggiante, quasi da coupé a quattro porte secondo una formula oggi sempre più in voga.

di Arturo Vicentini per *Publiadige*

SCHEMA TECNICA

LUNGHEZZA: 4.908 mm

MOTORE: 4 cilindri, 1.956 cm³, 160 CV

POSTI: 5

CONSUMO: combinato (l/100 km) 5,8

PRESTAZIONI: Velocità massima 205 km/h

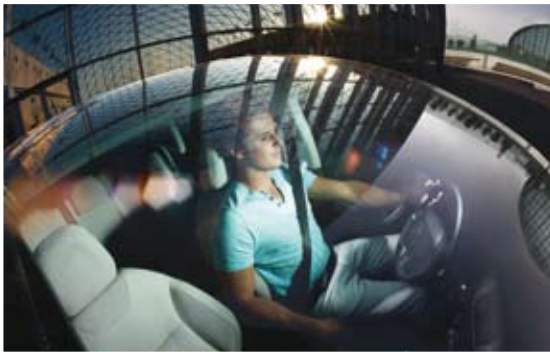
Accelerazione 0-100km/h in 11,1 sec

PREZZO: **28.000 euro**



BELLEZZA INTELLIGENTE

CITROËN PRESENTA LA **NUOVA C3**, CON UN DESIGN PERSONALE,
CONTENUTI DI LIVELLO SUPERIORE E UN PARABREZZA PANORAMICO DESTINATO A STUPIRE



Nelle immagini
La concessionaria RAM
e la Nuova C3

RAM
 Altavilla Vicentina
 Via Lago di Garda 2
 Tel. 0444 370181

Schio
 Via Lago di Garda 6
 Tel. 0445 576500

www.citroen.it/ram
 E-mail: ram@citroen.it



Commercializzata dal mese di novembre, la Nuova C3 arriva nelle concessionarie con un obiettivo ambizioso: sostituire degnamente un modello best-seller che ha venduto più di 2 milioni di esemplari. «La Nuova C3 rappresenta un autentico rinnovamento per la Marca, e ci offre tutti gli strumenti necessari per centrare il suo obiettivo, vale a dire superare i risultati raggiunti finora in termini di quote di mercato, sia per i clienti privati che per le aziende», ha sottolineato Frédéric Banzet, Direttore Generale di Citroën, al momento della presentazione ufficiale.

La formula scelta? Prendere il meglio di C3 e perfezionarlo. La Nuova C3 vanta così uno stile più essenziale, finiture migliori e maggiore spazio nell'abitacolo pur mantenendo misure esteriori compatte.

Tra le novità, spicca il nuovo parabrezza panoramico Zenith, che regala luminosità e visibilità di alto livello: «Con la Nuova C3, Citroën apre un nuovo mondo automobilistico, dove razionalità e responsabilità lasciano il posto a un nuovo piacere di viaggiare e, di conseguenza, a nuove emozioni», ha dichiarato Vincent Besson, Direttore Prodotti e Mercati Citroën.

Per scoprire cosa si nasconde dietro a questi buoni propositi abbiamo provato in anteprima la compatta francese, nella fattispecie la versione equipaggiata con il quattro cilindri turbodiesel 1.4 HDI da 70 CV, che dovrebbe essere una delle motorizzazioni più richieste sul mercato italiano.

Lunga 3,94 m e larga 1,71 m, la nuova Citroën C3 ripropone le forme tondeggianti del modello precedente, ma con una maggiore eleganza e allo stesso tempo con uno spiccato dinamismo, sottolineando così fin dal primo contatto che si tratta di un progetto completamente nuovo e assai più ricco di contenuti. Il che non significa, naturalmente rinnegare il passato: la nuova C3 è infatti ancora una vettura ideale per sgusciare nel traffico cittadino (per girarsi bastano 10,2 metri) e con tante soluzioni pratiche, dal bagagliaio generoso per la categoria (300 litri), ai numerosi vani di alloggiamento (console, cassettino portaoggetti, appoggiagomito centrale, etc.). Ma la Nuova C3 è anche una vettura "connected": oltre al sistema audio RD4 mp3, al Connecting Box (presa USB + jack, compatibilità full iPod, kit vivavoce Bluetooth®) e alla navigazione MyWay, Nuova C3 propone un sistema hi-fi inedito, l'HiFi System, in grado di fornire prestazioni "superiori".

Miglioramenti che non hanno influito nel peso, uguale a quello delle pre-

cedenti versioni, a tutto vantaggio di consumi ed emissioni. Una volta al volante, si apprezzano le sedute rialzate, pensate per migliorare l'accessibilità e la visibilità, la distribuzione dello spazio e migliorare il confort a livello delle ginocchia. Davvero spettacolare, poi, l'effetto assicurato dal nuovo parabrezza "zenith", che si estende fino a una porzione importante del tetto regalando una straordinaria luminosità all'abitacolo oltre che una visibilità eccellente.

In movimento, invece, la Nuova C3 conquista per il comfort di elevato livello e la facilità di guida: le sospensioni assorbono bene le sconnesioni e la rumorosità è sempre contenuta, mentre i comandi sono docili e precisi.

A questo punto non resta che scegliere la motorizzazione più adatta alle proprie esigenze, cosa che non sarà difficile dal momento che la Nuova C3 esordisce fin da subito con una gamma molto completa: sono disponibili infatti 4 unità a benzina (1,1 da 60 CV, 1,4 da 75 CV, 1,4 VTI 16v da 95 CV, 1,6 VTI 16v da 120 CV), 3 turbodiesel (1.4 HDI da 70 cv, 1.6 HDI 16v da 90 o 110 CV, entrambi disponibili anche con filtro antiparticolato) e una versione benzina\GPL (1.4 da 75 CV). I consumi? Davvero contenuti: basti pensare che il 1.4 VTI da 95 CV è accreditato di una percorrenza media di 5,8 l/100 km nel ciclo combinato, che scendono addirittura a 4,2 l/100 km per il 1.4 HDI da 70 CV.

Un'ultima, importante annotazione riguarda la dotazione di serie, davvero completa, che per quanto riguarda la sicurezza comprende ABS abbinato al ripartitore elettronico di frenata (REF) e all'aiuto alla frenata d'emergenza (AFU), 6 airbag (lato guida e passeggero anteriore, laterali e a tendina) e limitatore/regolatore di velocità. Il tutto ad un prezzo base di 12.000 euro per il 1.1 benzina da 60 CV.

di Arturo Vicentini per Publiadige

SCHEMA TECNICA

- LUNGHEZZA: 3.941 mm
- MOTORE: 4 cilindri, 1.398 cm³, 70 CV
- POSTI: 5
- CONSUMO: combinato (l/100 km) 4,2
- PRESTAZIONI: Velocità massima 163 km/h
 Accelerazione 0-100km/h in 13,7 sec
- PREZZO: **13.750 euro**

Offerta valida fino al 30/11/2009 a fronte di rottamazione di vetture Euro 0, Euro 1 e Euro 2 immatricolate prima del 31/12/1999 (Decreto L. grazie al contributo dei FordPartner. IPT esclusa. Fiesta 1.4 TDCi 68 CV 3 porte, consumo 4,2 litri/100 km (ciclo misto); emissioni CO₂ 110

Fiesta TDCi. L'unico tu



 **NUOVI
ECOINCENTIVI
FORD 2009** + **NUOVI
INCENTIVI
STATALI**

A novembre aperti 7

Bisson
Fordpartner per Vicenza e provincia
www.bissonauto.it

VENDITA, ASSISTENZA E RICAMBI

Vancimuglio	tel. 0444.210810
Schio	tel. 0445.575464
Bassano	tel. 0424.85697
Arzignano	tel. 0444.671095
Vicenza	tel. 0444.963511
Barbarano	tel. 0444.795328

Legge 10 febbraio 2009 n. 5). Il veicolo da rottamare deve essere intestato al proprietario da almeno 6 mesi. Solo per vetture in stock, 0 g/km. La vettura in foto può contenere accessori a pagamento.

turbodiesel a € 10.000.

più di 1.000 km
con un pieno



Fiesta 1.4 TDCi 68CV

• clima • radio CD Mp3

Pronta consegna a € **10.000**
con nuovi Ecoincentivi

7 giorni su 7.

VENDITA

Cornedo Vic.no
Thiene

tel. 0445.446949
tel. 0445.381524

AUTOMERCATO USATO

Centro DOC
Sede Vancimuglio



tel. 0444.210821

Feel⁺



Incredibile, Matiz GPL a novembre la paghi il **35%** in meno sul prezzo di listino.

- + **10** anni di assicurazione furto e incendio gratis.
- + Mini rate da **59** euro al mese per i primi 2 anni.
- + Paghi da marzo **2010**.



Con rottamazione

www.chevrolet.it

Call Center Clienti 800.011.943

GET REAL.



CHEVROLET

AUTOBASSANO
ROSÀ (VI)

Via Borgo Tocchi
Tel. 0424.585.848

GALVAUTO
SCHIO (VI)

Via Lago Trasimeno, 45
Tel. 0445.502.340

PELIZZARO
VICENZA

Viale del Lavoro, 29
Tel. 0444.566.155

35% di risparmio su modelli Matiz GPL, prezzo di listino chiavi in mano IPT esclusa grazie agli incentivi Chevrolet, statali GPL e rottamazione auto Euro 0/1/2 immatricolata entro il 31/12/09. Condizioni di polizza assicurativa dal tuo concessionario Chevrolet. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Salvo approvazione da parte della Finanziaria. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi disponibili presso i concessionari Chevrolet. Esempio: Matiz Planet GPL con clima €7.800, anticipo €1.900, finanziamento € 5900. Spese pratica €250. Scadenza prima rata: 120 gg dalla sottoscrizione del contratto - 24 rate da €59 e 48 rate da €130 - TAN primo periodo 5,12% - TAN secondo periodo 7,16% - TAEG 8,14%. Offerta valida dal 01/11/09 al 30/11/09. Consumi (ciclo combinato): da 5 a 8 (l/100km). Emissioni CO₂: da 119 a 135 (g/km). Immagine inserita a scopo illustrativo.

Mondo Motori **SHOW**

L'EDIZIONE 2009 IN FIERA A VICENZA HA REGISTRATO IL **TUTTO ESAURITO**,
 PROPONENDO IN ANTEPRIMA TUTTE LE ULTIME NOVITÀ A DUE E QUATTRO RUOTE,
 SPETTACOLARI ESIBIZIONI E MOLTO ALTRO...



Nelle immagini

Tantissime auto e moto, ma anche belle ragazze a Mondo Motori Show 2009. Tra i protagonisti della manifestazione, la nuova Porsche 911 Turbo (in anteprima nazionale), la Citroën Nuova C3 e il padiglione Bike, grande novità di questa edizione

FPL
ARREDA A TUA IMMAGINE





Letto ellelle in pelle con box **la4alegnami** € 1.890,00

FPL ARREDA - Via prà Bordoni, 67 - Zanè (VI) Strada Zanè - Schio Tel. 0445.316000 - www.fplarreda.com



Martedì

*Giro pizza
"Frutta che passione"
abbinamenti cibo e frutta*

Mercoledì

*Serata argentina con paella
e carne alla griglia*

Giovedì

*Tradizionali "GNOCCHI"
Frittura di pesce
Giro pizza*

Venerdì

Menù di pesce e Karaoke

Sabato

*Il camino offre costate di
bisonte, cavallo e grigliata
mista.*

Domenica

Menù tradizionale e di pesce



Vecchio Olmo

*Ristorante
Pizzeria*

**Ristorante Pizzeria
Vecchio Olmo
Bolzano Vicentino
Via Molino, 37
Tel. 0444 351596
- Chiuso Lunedì -**





TASTE

Il riso di Grumolo

di Antonio Di Lorenzo

Molto prima che Marco Polo conoscesse Kublai Khan, gli imperatori cinesi - parliamo del 2.800 a.C. - erano gli unici a poter mangiare il "riso nero". Veniva coltivato solo per loro, e per questo era chiamato anche "riso proibito". È nero perché ha un pigmento particolare, quello stesso che possiedono anche il mirtillo e le uve nere. Oggi, quattromilaottocento anni dopo, quel riso color ebano, lucido, dal caratteristico profumo che si sprigiona durante la cottura, è prodotto anche a Grumolo delle Abbadesse: i dietologi lo apprezzano molto perché ha un'alta funzione antiossidante, preventiva dei tumori.

Ma il "riso nero" è solo una particolarità, una "chicca" si potrebbe dire di una produzione più vasta.

Merito delle monache



Un tempo la coltura non era orgoglio solo di Grumolo, ma si estendeva alle zone vicine di Bolzano Vicentino, Torri di Quartesolo, ai paesi dei Colli Berici, sino alle terre di bonifica di Lonigo e Barbarano. Introdotto dalle monache dell'abbazia benedettina di San Pietro a Vicenza, che svolsero importanti compiti di bonifica dei terreni, il riso si coltiva a Grumolo dal XVI secolo. Oggi le coltivazioni coprono circa 130 ettari, meno della metà di quelli coltivati nel Seicento.

Presidio Slow Food e "De.Co."

L'associazione fondata da Carlin Petrini ha voluto tutelare il riso di Grumolo inserendolo tra gli undici "presidi" del Veneto. Elevare un prodotto alla dignità di "presidio" significa per Slow Food sottolineare

la qualità a livello internazionale e incoraggiare la produzione. Il Comune di Grumolo, inoltre, per valorizzare il suo prodotto di bandiera, lo ha anche "protetto" con la De.Co., ossia la "Denominazione comunale di origine", inventata da Gino Veronelli che credeva nei Comuni come istituzioni-base, le più vicine ai cittadini, che a questi devono assicurare anche i benefici di un "terroir" particolare. Dal canto suo, il "gastronauta" Davide Paolini è un convinto sostenitore della necessità di avere "assessori ai prodotti" come nucleo fondante della ricchezza: dovrebbero esistere, secondo lui, assessori al riso a Grumolo, alla Sopressa a Valli del Pasubio, al baccalà a Vicenza.

"Risi e latte" e "risi e bisì"

"Risi e latte" è un piatto che nasce assieme alla scrittura in Mesopotamia, ma che fino a qualche decennio fa era cibo consueto anche nelle campagne del Veneto.

Del resto, il Vialone Nano di Grumolo ha chicchi minuscoli, forse meno belli alla vista di quelli di Isola della Scala, ma la qualità, grazie alle caratteristiche del terreno e delle acque, è eccellente. Si gonfiano



molto con la cottura e assorbono molto bene i condimenti.

Per lo stesso motivo, i risotti sono eccezionali: dal tradizionale risi e

bisi (risotto con i piselli) a quello con i fegatini - il classico piatto dei pranzi di nozze in campagna - oppure con anguilla, scampi e seppie. Il riso di Grumolo, nella versione dei "risi e bisì" finiva sulla tavola dei Dogi per la festa di S. Marco a Venezia, il 25 aprile.



RISOTTERIA - PIZZERIA
Cucina Tradizionale del Territorio

SPECIALITÀ
MENÙ A BASE DI RANE E PESCE
D'ACQUA DOLCE
RISOTTI

Risotto all'abbadessa (tipico di grumolo)
Risotto broccoli e salsiccia

Risotto alle rane

Risotto al lardo di colonnata e rosmarino

Risotto crema di champignon e tartufo

Risotto con crema di zucca e speck

Risotto con fegatini e dorelli

Risotto con trippa

Risotto con porcini e tartufo a fette

Risotto con filetti di trota e salvia

Risotto allo zafferano

...e molti altri in base alla stagione

MENU' DI RANE:

Antipasto frittata di rane

Primo: risotto di rane

Secondo: rane fritte

Euro 18

PRANZO NATALE 2009

Antipasto:

Zuppa ai funghi porcini con crostoni alla cipolla

Primi:

Risotto con broccoli e salsiccia

Gnocchi con crema di zucca e speck

Pasticcio alle verdure

Secondi:

Filetto di maiale con teste di porcini

Tagliata di sorana su vellutata alla valdostana

Bollito misto con capel del prete, cotechino con lingua

Contorni:

Patate al rosmarino - Verdura cotta - Verdura grigliata

Dessert:

Stella di pandoro alla crema pasticcera e frutti di bosco

SI ACCETTANO PRENOTAZIONI

Via Roma, 97 - Tel. 0444 580278

GRUMOLO DELLE ABBADESSE (VI)

Turno di chiusura martedì

Un magico connubio di sapori

DISTILLERIA SCHIAVO E T'A MILANO: DUE AZIENDE DI FAMIGLIA CON UNA LUNGA TRADIZIONE UNISCONO I LORO PRODOTTI IN UN RAFFINATO COFANETTO REGALO

Un distillato di pregio il cui aroma unico incontra la dolcezza della migliore cioccolata, con la massima esaltazione dei sapori: nasce così il binomio Schiavo-Alemagna, frutto della collaborazione di due grandi aziende italiane, accomunate dal culto dell'alta qualità, ottenuta grazie ad una grande passione e ad una tradizione consolidata nel tempo.

All'interno di un elegante cofanetto blu oltremare la celebre "Grappa di Amarone" della Distilleria Schiavo accompagna un carrè di 15 cioccolatini che hanno la garanzia del marchio "T'a - Sentimento Italiano" (www.tamilano.com), un'originale idea regalo riservata ai palati più raffinati e prodotta in un'edizione limitata di 1500 esemplari.

La "Grappa di Amarone" si ottiene a partire da vinacce fresche di Corvina, Molinara e Rondinella, che, una volta appassite, vengono pigiate e sapientemente distillate in un antico impianto artigianale che funziona ancora secondo un antico sistema discontinuo in alambicchi di rame con vapore a bassa pressione, rimasto praticamente immutato dalla fine dell'Ottocento e perciò carico di profumi e sapori ineguagliabili. Il risultato è una grappa fine, giovane, dal sapore morbido e rotondo.

C'è poi la magia dei "Tostati": un carrè di cioccolatini ripieni di Pistacchio di Bronte, Nocciola Igp Piemonte e Caffè qualità Arabica, lavorati artigianalmente e realizzanti utilizzando esclusivamente il più pregiato cacao venezuelano per creare una ricercata combinazione di ingredienti.

Il cofanetto da collezione, Storage All, realizzato con materiali ecocompatibili ed ecologici certificati, poi, è così bello che si può riutilizzare come portaoggetti.

A fare la differenza nella realizzazione di questo pregiato cofanetto è la collaborazione tra due aziende in cui la lavorazione artigianale dei prodotti può vantare una lunga tradizione.

"T'a Milano" nasce nel 2007 per opera dei fratelli Tancredi e Alberto Alemagna, i quali però appartengono alla quarta generazione di una famiglia che ha fatto la storia del dolce nel mondo. Il brand è fortemente orientato al design e all'ecosostenibilità e si distingue sul mercato a partire dal



Sopra
Marco e Mauro Schiavo, titolari della Distilleria Schiavo



A destra
Tancredi e Alberto Alemagna, titolari di T'A Milano

packaging dei suoi prodotti, dalle linee eleganti, lineari ed ecofriendly (nel 2008 ha ricevuto il premio Oscar dell'imballaggio 2008 nella categoria "Quality Design, regalo e ricorrenza"). Ciò che conta veramente però è la sostanza: l'azienda produce cioccolato di alta qualità, della selezione del miglior Gran cru sudamericano, considerato oggi un'icona della moderna ricercatezza e del lusso: un prodotto italiano, da degustazione di alta gamma riconosciuto a livello internazionale.

Ma la storia della Distilleria Schiavo non è da meno: l'attività, attualmente condotta dai fratelli Marco e Mauro Schiavo, ha inizio nel lontano 1887, quando nacque l'impianto di distillazione, che sorse e si trova tutt'ora nel comune di Costabissara.

L'azienda cominciò dunque a crescere senza sosta, ampliando e innovando i propri impianti, per giungere così oggi alla quinta generazione, senza che ne siano mutati i presupposti di fondo.

Il segreto della qualità dei prodotti della distilleria Schiavo risiede da sempre nella ricerca meticolosa delle vinacce fermentate, selezionate tra i migliori produttori vinicoli, oltre che nella lentezza e nella cura riservata ad ogni singola fase che contraddistingue la distillazione e infine nel con-



trollo accurato a produzione ultimata.

Le vinacce fresche fermentate, appena torchiate in cantina, arrivano solo su prenotazione alla tanto attesa distillazione: nell'arco di una giornata vengono passati in distilleria quantitativi massimi di 6.000 kg; il distillato ottenuto riposa quindi per almeno otto mesi all'interno di botti di acciaio, affinché tutte le componenti aromatiche scombinare dalla distillazione si ricompongano.

I fratelli Schiavo infatti sanno bene che se si vuole ottenere un prodotto di qualità e carattere, che non ha niente a che vedere con la standardizzazione dei profumi a cui troppo spesso spinge l'industrializzazione, c'è bisogno di una buona materia prima ma soprattutto di pazienza.

Non a caso la distilleria, oggi come ieri, impiega di norma un'ora e mezza per distillare 700 kg di vinacce, ottenendo all'incirca 30 litri di grappa, ma proprio questi tempi oltre all'attenzione per il processo di distillazione

consentono di ottenere un prodotto finale che rappresenta il massimo dal punto di vista qualitativo.

Ed è così che, di generazione in generazione, la storia della famiglia Schiavo e della sua attività, le cui preziose testimonianze hanno recentemente trovato collocazione in un museo, così come la storia della famiglia Alemagna, si intrecciano indissolubilmente con la cultura enogastronomica del territorio, mantenendo tutti i presupposti per proseguire la tradizione, naturalmente all'insegna dell'eccellenza.

Proprio per le loro caratteristiche superiori di qualità i distillati Schiavo costituiscono un'ottima idea regalo per il Natale e, grazie ad una convenzione che l'azienda ha stipulato con SDA Express Curier, è possibile godere di condizioni particolarmente favorevoli per la spedizione in tutta Italia.

È possibile inoltre contattare l'azienda per sapere qual'è il punto vendita più vicino. ■

di Sara Voltan per Publiadige

Il buono della gastronomia per tradizione



**PRESSO LA GASTRONOMIA
DAL PONTE DI VICENZA
SI POSSONO TROVARE
LE MIGLIORI SPECIALITÀ,
SELEZIONATE E GARANTITE**

Il territorio vicentino è rinomato per il suo ricco patrimonio di prodotti buoni e genuini e per la sua gastronomia fatta di tradizione ed innovazione che lo rendono un polo di eccellenza nella cultura del Food&Wine nazionale.

Da oltre 60 anni la Gastronomia Dal Ponte di Vicenza onora questa tradizione all'insegna della qualità: un'attività familiare che da tre generazioni propone le migliori specialità della cucina vicentina, preparate solo con ingredienti freschi, di produzione locale e rigorosamente selezionati. Tra le numerose prelibatezze preparate quotidianamente vanno citati gli gnocchi freschi, i pasticcini, i cannelloni, le crespelle ed altri piatti che prodotto di giornata ed estro di preparazione trovano spazio nel menu del "banco". Inoltre, il lesso succoso, gli arrostiti di vitello e maiale, la sapida selvaggina e molte, moltissime verdure cotte: ed al venerdì, il pesce fresco. E' un menu che varia secondo i ritmi delle stagioni e che si arricchisce quotidianamente in virtù di una tradizione consolidata ad ogni generazione e proiettata ad interpretare le esigenze del cliente. Un posto privilegiato spetta al baccalà alla vicentina, che rappresenta un vero e proprio piatto forte della Gastronomia Dal Ponte. La ricetta è quella tradizionale, approvata dalla Venerabile Confraternita del Bacalà alla Vicentina, preparata con i migliori stoccafissi norvegesi che vengono ancor oggi "battuti" (come uso comanda) singolarmente a mano; ed il risultato è nella "bocca di tutti". Gli stessi rigorosi criteri di selezione riguardano inoltre anche la grande varietà di prodotti al banco dei salumi e formaggi, dove non possono mancare le più apprezzate specialità casearie vicentine come l'Asiago che si differenzia dalle altre tipologie del prodotto per la sua lavorazione che è frutto di un procedimento ripreso da lontane tradizioni. E poi, lo stravecchio di malga, il formaggio ottenuto dal latte di vacca burlina, oltre a delicati formaggi francesi, che arrivano freschi ogni settimana. E non da meno i salumi, che insieme ai prodotti più classici come il prosciutto di Parma e la soprèssa vicentina, si trovano affiancati ai ricercati salame Strohghino e prosciutto Pata Negra. E per i palati più raffinati due vere chicche: il caviale ed il salmone affumicato di

Petrossian e il tartufo bianco di Alba. A completare l'offerta gastronomica infine una vasta gamma di vini italiani ed esteri selezionati personalmente dal sommelier Marco Dal Ponte. E per chiudere in bellezza niente di più indicato di un Passalacqua, il buon caffè "napoletano verace" magari degustato con le squisite tavolette di cioccolato Venchi, i waferini Babbi etc. Un'ampia scelta dunque, garantita dall'esperienza di un'attività storica che ha fatto della ricerca della qualità e del rapporto di fiducia con il cliente i suoi punti di forza. Ma soprattutto con il Natale alle porte le prelibatezze della Gastronomia Dal Ponte rappresentano un'idea regalo indovinata ed esclusiva che prende la forma di golosissimi e personalizzati cesti natalizi da condividere con parenti ed amici per assaporare il piacere della buona tavola.

di Sara Voltan per Publiadige - ph. Mauro Pozzer



Gastronomia Dal Ponte

Contrà San Silvestro, 31 - 36100 Vicenza (VI)

Tel. 0444 324533

E-mail info@dalponte.it

www.dalponte.it



UN'ATTIVITÀ
FAMILIARE CHE DA
TRE GENERAZIONI
PROPONE LE MIGLIORI
SPECIALITÀ DELLA
CUCINA VICENTINA

FRATELLI
Carli

— DAL 1911 —

*Regalate un
Natale speciale.
Passate a trovarci.*



Vi aspettiamo a Padova in Piazza dei Signori 34
MARTEDÌ - SABATO
dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19,30.
A dicembre aperto anche DOMENICA e LUNEDÌ



Carraro

L'aroma del Natale

Piaceri da Gustare

Raffinate Confezioni Regalo
Alta Qualità a Prezzi Competitivi

Direttamente presso lo **SPACCIO AZIENDALE**
in Via Lago di Pusiano, 20 (Z.I.) a Schio
(aperto anche Sabati e Domeniche)
o telefonando per appuntamenti
Tel 0445 576910 • Fax 0445 577189
e-mail: info@caffecarraro.it

Puoi trovare le Confezioni Carraro
anche presso la **CASA DEL CAFFÈ**
in via S. Giovanni Bosco, 14 in centro a Schio
(nel piazzale della nuova stazione autobus e treni)
Aperto tutti i giorni dalle 7.00 alle 20.00



Natale '09



Professionisti
al servizio
della qualità

**DICEMBRE
SEMPRE
APERTO**

ESCLUSO IL 25-26
DICEMBRE



SELF SERVICE INGROSSO ALIMENTARI E NON ALIMENTARI

Per un Natale con tante idee regalo, ricco di tradizione, originalità e qualità

Grande assortimento
di prodotti alimentari
per soddisfare ogni
esigenza

Vasta scelta catering
con tante novità

Carni selezionate,
garantite e lavorate
con cura

Frutta e verdura
con arrivi giornalieri

Prezzi sempre
convenienti

Facile da raggiungere
e comodo parcheggio

Servizio consegna
grandi clienti



APERTURE STRAORDINARIE DICEMBRE 2009

	DA LUNEDI A SABATO	DOMENICA 6	MARTEDI 8	DOMENICA 13	DOMENICA 20	DOMENICA 27
ROMANO D'EZZELINO (VI) strada prov. Ezzelina (via Nardi) Tel. 0424 518704	8,00 - 12,00 14,00 - 18,00	9,00 - 12,30	8,00 - 12,00 14,00 - 18,00	9,00 - 12,30 14,30 - 18,30	9,00 - 12,30 14,30 - 18,30	9,00 - 12,30
THIENE (VI)* via Val Posina, 55 - Tel. 0445 380551	8,00 - 12,00 14,00 - 18,30	CHIUSO	8,00 - 12,30	9,00 - 12,30	9,00 - 12,30	9,00 - 12,30
VICENZA strada Padana verso Verona, 44 (Ponte Alto) - Tel. 0444 349521	8,00 - 12,00 14,00 - 19,00	9,00 - 12,30 14,30 - 18,30	8,00 - 12,00 14,00 - 19,00	9,00 - 12,30 14,30 - 18,30	9,00 - 12,30 14,30 - 18,30	9,00 - 12,30

* il C+C di Thiene sarà aperto anche il mercoledì pomeriggio del 2, 9, 16, 23 e 30 dicembre 2009



UN NATALE DA SOGNO

*Ti aspettiamo tutti i week end
fino a Natale
con divertenti intrattenimenti.*

ORARIO

LUNEDÌ

(INTERSPAR) 14.30 - 21.00 - (GALLERIA) 15.00 - 20.00

dal MARTEDÌ al SABATO

(INTERSPAR) 8.30 - 21.00 - (GALLERIA) 9.00 - 20.00

DOMENICHE e FESTIVI

(INTERSPAR) 9.00 - 20.00 - (GALLERIA) 10.00 - 20.00

CAMPO ROMANO
CENTRO COMMERCIALE



La masnada di messer Ambrogio



Nella Foto
Ambrogio Macchi
a cavallo

AMBROGIO MACCHI FIN DALLA TENERA ETÀ SI È LASCIATO INCANTARE DAI MITI E DALLE MAGIE DEL MEDIOEVO E OGGI, DOPO UNA VITA DA MANAGER, GUIDA UN GRUPPO DI QUARANTA FIGURANTI CHE RIPRODUCONO IN OGNI DETTAGLIO UN'EPOCA TANTO LONTANA QUANTO SUGGESTIVA

di Claudio Tessarolo - ph. Macchi

Ci sono passioni effimere che nascono, divampano e altrettanto rapidamente sfioriscono. Altre, invece, che covano lentamente ma con pervicacia, superano indenni lo scorrere del tempo, capaci di autoalimentarsi nonostante l'impossibilità contingente di potersi esprimere. Durano tutta una vita e quando vengono alla luce diventano totalizzanti, appaiono e moltiplicano le energie. Sono forse queste il vero Elisir di giovinezza. Ambrogio Macchi, radici lombarde, ma ormai da qualche anno trapiantato nella Pedemontana tra Bassano e Asolo, fin dalla tenera età si è lasciato incantare dai miti e dalle magie del medioevo, quel periodo di tempo, o età storica, che va, più o meno, dalla caduta dell'Impero Romano d'Occidente alla scoperta della America. «Mi costruivo elmo e armatura con le scatole di latta dei biscotti, facendo impazzire la mamma...», racconta oggi. Una passione quasi maniacale per un capitolo complesso e affascinante, fatto di dame, armi e cavalieri, ma anche di morte, guerre feroci, pestilenze e

carestie. Un'epoca intrigante che Ambrogio Macchi non ha mai smesso di studiare, anche se la professione lo ha portato ad assolvere ad altri impegni, a coltivare altri interessi.

Porta un cognome importante nel mondo dell'imprenditoria italiana: suo nonno lavorò alla realizzazione del primo idrovolante da corsa nell'azienda di famiglia, la Aermacchi. Ma lui ha scelto altre strade, voleva essere libero di seguire alla lettera il motto "homo faber fortunae suae". Si è laureato in Giurisprudenza, ma la professione di avvocato non lo ha mai ammaliato. E' diventato così, passo dopo passo, manager di grandi gruppi internazionali. «La mia specializzazione era la programmazione strategica. Un bagaglio di conoscenza che un tempo mettevo a disposizione di altri, ora lo uso per me...», spiega con il piglio di chi è abituato a decidere e farsi valere con l'autorità di un capo.

Una carriera intensa, da un capo all'altro del mondo con la valigetta 24 ore

PERSONAGGIO



Nelle immagini
Una rappresentazione della
"masnada Colmel dei Tori"



**È SUA LA
RIPRODUZIONE,
PERFETTAMENTE
FUNZIONANTE
E UNICA IN EUROPA,
DI UNA CATAPULTA**

sempre appresso. E portando con sé, immancabilmente, un libro di storia con cui condividere i momenti di pausa. Di storia medievale, naturalmente. Una passione vera la sua, che è esplosa al momento di andare in pensione. E adesso può a ragione affermare di aver realizzato il sogno della sua vita. Come? Buttandosi a capofitto nell'età storica che da sempre predilige, ma non a parole, con i fatti. Ha raccolto infatti, un gruppo di persone che come lui amano viaggiare nella macchina del tempo e ha costituito, neanche fosse un signorotto dell'epoca di Ezzelino, la "masnada Colmel dei Tori". La masnada di messer Macchi.

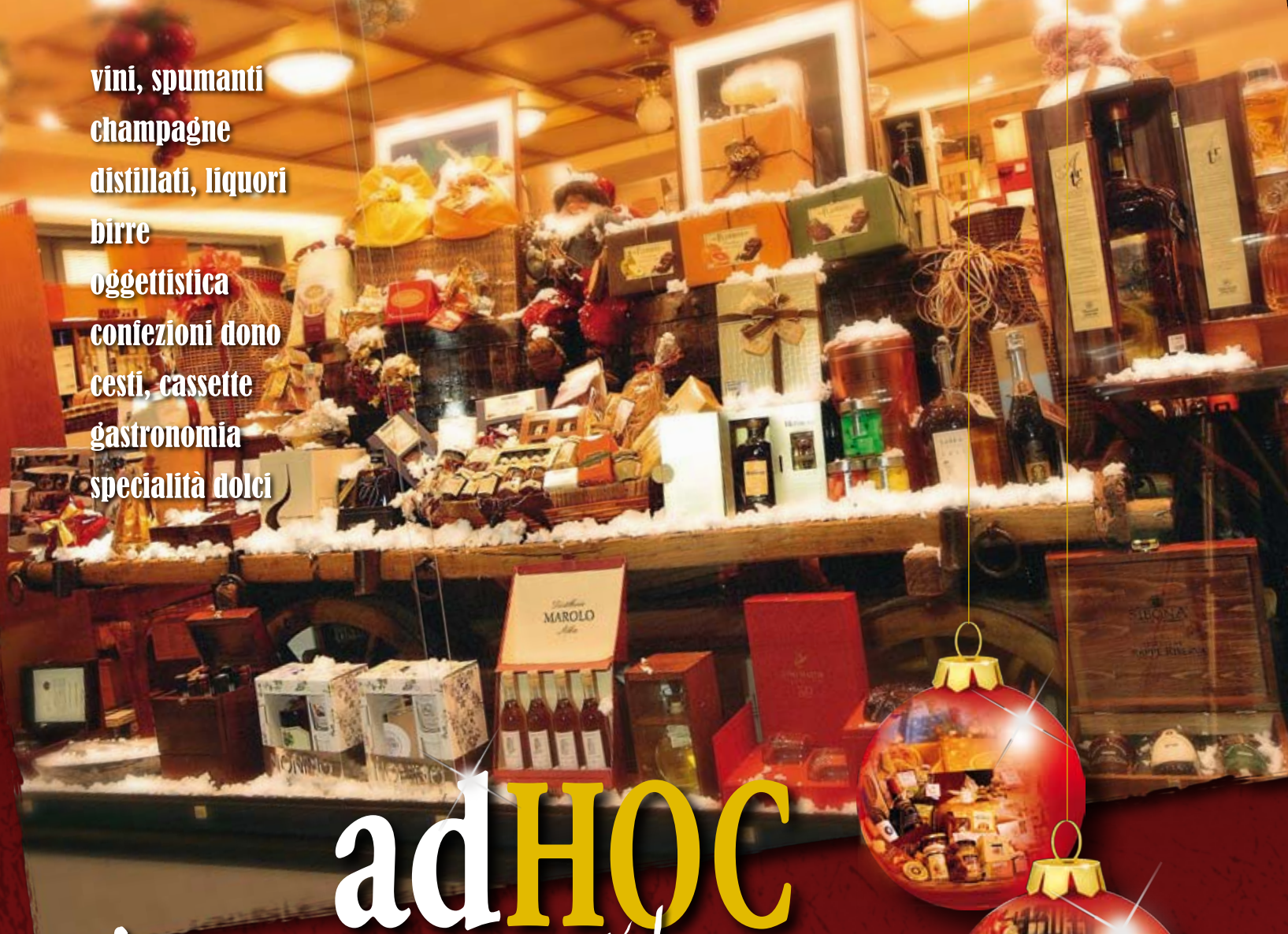
«Ho fondato il gruppo nel 2000, adesso conta una quarantina di figuranti. Ho fatto realizzare per ognuno un abito diverso a seconda del personaggio che interpreta. Ci troviamo periodicamente per studiare il copione delle rappresentazioni mutate da situazioni storiche, fedeli e documentate...», racconta con impeto. Come un vero condottiero. La sua "masnada", termine con il quale si indicava la scorta armata di un signorotto medioevale, non ha niente di goliardico, nulla è lasciato al caso o alla fantasia, tutto è frutto di una ricerca metodica e approfondita, dai colori degli abiti, al disegno degli stemmi, agli oggetti di scena; per non parlare poi delle armi antiche, che sono il punto di forza di messer Macchi.

Delle macchine da guerra in dotazione agli eserciti dell'epoca conosce davvero vita, morte e miracoli. Non soltanto. La sua masnada ne possiede più d'una, che egli stesso ha realizzato rispettando scrupolosamente l'utilizzo di materiali e progetti di età medioevale. E' sua la riproduzione, perfettamente funzionante e unica in Europa, di una catapulta.

Le rappresentazioni della masnada di messer Macchi sono sempre seguite da un notevole interesse di pubblico. Ciò che in effetti il suo gruppo propone è un tuffo nel passato, una lezione di storia, ma messa in pratica, non teorica. Il Medioevo in diretta.

«Mi diverto, finalmente, a fare una cosa che da sempre mi appassiona. Ora che sono in pensione, ho scelto di fare un volontariato, particolare se si vuole, ma credo in ogni caso utile: promuovere il patrimonio storico di una regione sotto questo profilo davvero ricca e che merita di essere valorizzato. Molti aspetti di quel periodo ancora non si conoscono in pieno, oppure vale la pena di divulgare maggiormente. Non tutti sanno, ad esempio, che nel Medioevo le donne di una famiglia nobile erano considerate al pari degli uomini, combattevano come loro, anzi, spesso erano addirittura condottieri migliori. Come Matilde di Canossa, che a 15 anni guidava il suo esercito...», spiega Ambrogio Macchi. Pardon, messer Ambrogio Macchi, vulcanico e poliedrico signorotto della Pedemontana. Un professore di storia davvero sui generis.

vini, spumanti
 champagne
 distillati, liquori
 birre
 oggettistica
 confezioni dono
 cesti, cassette
 gastronomia
 specialità dolci



adHOC

*Il modo più piacevole
 per farsi ricordare*



*Affidatevi alla nostra esperienza di 50 anni nel settore:
 sapremo soddisfare le vostre particolari richieste con prodotti di grande prestigio e qualità.
 Troverete un vastissimo assortimento di vini, distillati, specialità dolciarie e gastronomiche,
 confezionati con esperienza e maestria in splendidi cesti, che saranno in grado di
 accontentare anche i... palati più esigenti per gusto e possibilità di spesa.*

dicembre aperto tutti i giorni

adHOC è BASSAN BERNARDO & FIGLI

**ci trovate a Thiene in Via Lampertico, 30
 (strada Thiene-Malo)**

**Tel. 0445 361576 - Fax 0445 380676
 e-mail: info@bassanbernardo.it**



UNICA SEDE!

Il signore degli anelli

SEMPRE SUL FILO DELLE DUE RUOTE. VELOCE. CONTROCORRENTE, QUANDO NECESSARIO.

RINO PICCOLI È UN PERSONAGGIO VECCHIO STAMPO. MA CAPACE DI TRASMETTERE L'ENTUSIASMO PER LA BICICLETTA. NON A CASO È IL RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEI SETTE ANELLI DEL VENETO

Andrea Mason - ph. Ceccon

Una vita avventurosa quella del Signore degli Anelli. Sempre sul filo delle due ruote. Veloce. Controcorrente, quando necessario. «Costruita sulla passione», precisa con pacatezza. Rino Piccoli, classe 1939, 70 anni festeggiati il 6 maggio, è un personaggio vecchio stampo. Ma capace di trasmettere l'entusiasmo che solo un ragazzino nell'animo può possedere. Il batticuore che piacevolmente lo tormenta, come per gli innamorati sempreverdi, è quello per la bicicletta e i velodromi. Non a caso nel '93 fu tra i fondatori e primo presidente dell'Anvi, l'associazione che radunava gli otto velodromi più importanti d'Italia. Non a caso ora è il responsabile della gestione dei sette anelli del Veneto. Nell'ordine: Bassano, Sossano, Castelgomberto, Padova, Pescantina, Portoviro e Portogruaro.



Piccoli s'è gettato a perdifiato in ogni avventura. Manager tra i manager che organizzarono i Mondiali di ciclismo su pista di Bassano nel 1985. «Ero il responsabile del Comitato organizzatore con Luigi D'Agrò e Gaetano Lunardon, ci lavorammo per tre anni...». Imprenditore nel settore orafa, presidente del Vc Bassano dall'84 al '90.

Diplomatico ma anche capace di non mandarla a dire a nessuno, soprattutto quando il doping covava i suoi futuri disastri. «Già negli anni '70 denunciavi la deriva di strani personaggi verso il settore giovanile. Ma farsi ascoltare non era facile». Erano comunque stagioni epiche e ruspanti. Racconta. «Quelle in cui Moser fece un pienone così di tifosi. Tutti ad applaudirlo in gara nell'inseguimento». Di Sei Giorni al velodromo Marcante ne ha promosse e organizzate undici, una dietro l'altra. Il danese Hans Henrik Oersted gli "regalò" l'emozione di un record mondiale dei 5 chilometri. Con Poli s'arrabbiò un pochino. «Falli per un solo metro il record del mondo sull'ora», sigh.

Nonno Antonio faceva il ferroviere. Papà Bortolo, pure, controllava la linea verso Cittadella. Rino è padovano di Cittadella, ha vissuto a San Pietro in Gù, poi a Vicenza, infine a Bassano. L'amore per la bicicletta glielo trasmise Bortolo. Un tipo tutto pepe, capace di scrivere un bel libricino sulla storia del ciclismo a Vicenza. Tanto innamorato delle due ruote che a 83 anni compiuti metteva i corridori dietro la sua Mercedes e li portava in Gasparona ad allenarsi.

Classe di ferro il '39. Piccoli, passista scalatore, godeva di amici-avversari tutti d'un pezzo. Già famosissimi. Si chiamavano Bianchetto, Beghetto, Gaiardoni, Farinella. Quando salì in bici a 16 anni, perché prima non si poteva gareggiare e la categoria giovanissimi doveva ancora trovare chi la inventasse, alla partenza ci si andava pedalando. «Alle volte tra trasferimento e corsa si macinavano sui pedali 300 chilometri in un giorno. Altro che i ragazzi di oggi. Però quelli erano altri tempi». I giorni che ricorda erano quelli dell'ormai lontano 1955. Erano gli anni in cui indossò la maglietta di lana del Lanerossi poi VC Schio. Gli anni in cui solo i migliori potevano salire sulla macchina del diesse per andare a correre. «Gli altri... pedala. E ci vediamo alla partenza». Piccoli su quell'ammiraglia ci salì. Ci è sempre salito. Nella vita. Ha studiato disegno col maestro Otello De Maria, nello studio di ponte San Paolo nel cuore di Vicenza. Si diplomò alla Scuola d'Arte e Mestieri e per due anni di fila vinse il Crogiolo d'Oro. Insomma, disegnava le O belle tonde come Giotto, materia propedeutica alle traiettorie da brivido tenere nei velodromi.

Qualche ruzzolone, anche. Ha lavorato nel settore orafa, negli anni d'oro (e non è un gioco di parole) aveva 80 dipendenti. Ma non tutto fu facile. «Come non dimenticare le due rapine subite? Una volta mi sequestrarono con tutta la famiglia. Adesso ci rido, ma c'era poco da scherzare. Mi dissero in seguito che erano quelli della banda di Felicetto Masiero».

I sogni sono quelli che ti vengono quando strofini il dito sull'anello. Da presidente degli Ex Ciclisti del Vicentino (250 iscritti) a fondatore e presidente dei Veterani dello Sport di Bassano a socio del Panathlon. «L'ultima cosa che mi viene in mente è pensare a Bassano senza il suo velodromo. Penso ai 140 ragazzi che lo frequentano pilotati da Sergio Bianchetto. Sogno un velodromo coperto nel Veneto, magari a Mogliano. Vedrei bene un Mondiale su strada lungo il circuito della Rosina». Un libro da scrivere, una festa per i campioni tricolori del Veneto. Il signore degli Anelli non è stanco di tirare il gruppo. E va sempre velocissimo. Chapeau.



Nelle immagini
Rino Piccoli



NATALE CON I TUOI
*scopri il gusto
di offrire vini
che parlano del Tuo territorio.
il Torcolato e gli altri Breganze D.O.C.:
grandi prodotti della terra vicentina.
Come la tua cucina.*

Informazioni e prenotazioni
telefono: 0445 873112 - mail: info@cantinabreganze.it



**BEATO
BARTOLOMEO
BREGANZE**

www.cantinabreganze.it

A WANDERER'S REST

Basta guardare questa donna per assaporarne subito il gusto gitano e avere la sensazione di udire le melodie di Goran Bregović. Dai suoi occhi vivi e ricchi di esperienze traspare la sua vita in continuo movimento, che l'ha portata ad essere una donna sicura di sé, conscia della sua sensualità e dotata di una profonda intensità corporea. L'ambiente arido e scarno da cui è circondata è in contrasto cromatico con la vivacità delle carovane, che ricordano tanto le visioni di Emir Kusturica.

Questa unione, all'apparenza dissonante, dell'elemento povero all'elemento ricco, è invece tipica dell'avventatezza nel vestirsi, insita nella cultura nomade e ne dimostra la sua grandezza interiore. Questo ardimento si manifesta negli outfit ricchi di fantasie e colori, come nella promiscuità delle pesantezze dei tessuti utilizzati, ai quali sono stati abbinati i gioielli in modo eterogeneo. Rendere cosmopolita un abito di indiscutibile eleganza, inserendolo in un ambiente senza radici fisse, è il miglior modo per renderlo vivo. Proviamo a considerare moda ciò che è ritenuto, agli occhi di tutti, distante da se stessi.

Bisogna specchiarsi e rendersi conto che, in qualche modo, le radici non sono una costrizione, ma solo un riferimento. La libertà: questo dovrebbe essere l'unico obbligo.

Ideation, production & graphic design: MJAY srl - Photographer: Andrea Maino - Stylist: Mariacarla Zanin - Testi: Jenny Gasparin

*Gioielli: Girocolli, anelli, bracciali e orecchini in oro, agata e altre pietre naturali (collezione Marquise), CHIMENTO
Abito: Canotta Senape, M. GRIFONI DENIM*





Gioielli: Girocollo con pendente, bracciale, anello e orecchini in oro, diamanti e madreperla (collezione Luna), CHIMENTO

Abiti: Maglia marrone e Abito marrone, M. GRIFONI DENIM

Copricapo e collana in pelle e catenine di acciaio ossidato, ALESSIA FINOTTO

Gilet di passamanerie, MARIACLARA ZANIN



*Gioielli: Girocolli con pendenti, anelli e orecchini in oro, agata, onice e diamanti bianchi e neri (collezione Lyria), CHIMENTO
Abiti: Cintura fine marrone e Jeans bianco, M. GRIFONI DENIM*



Gioielli: Girocollo con pendente, orecchini e anelli in oro e diamanti bianchi e neri (collezioni Romantica, Passione e Sensi), **CHIMENTO**

Abiti: Canotta beige, **M.GRIFONI DENIM** e Short Jeans, **MAURO GRIFONI**

Spalline di bottoni incastonati, **MARIACLARA ZANIN**

Gioielli: Girocollo, anello, bracciali e orecchini in oro e onice (collezione Brio), CHIMENTO
Abiti: Cintura in pelle nera e Abito nero, M. GRIFONI DENIM
Copricapo in stringhe di gomma nero oro, MARIACLARA ZANIN



Gioielli: Girocollo, orecchini e anello in oro e diamanti (Collezione Passione),
Bracciale e anelli in oro, agata, onice e diamanti (collezioni Lyria, Luna, Romantica, Sensi), CHIMENTO
Abito: Sciarpa, M. GRIFONI DENIM



MJAY

COMMUNICATION IS OUR BRAIN

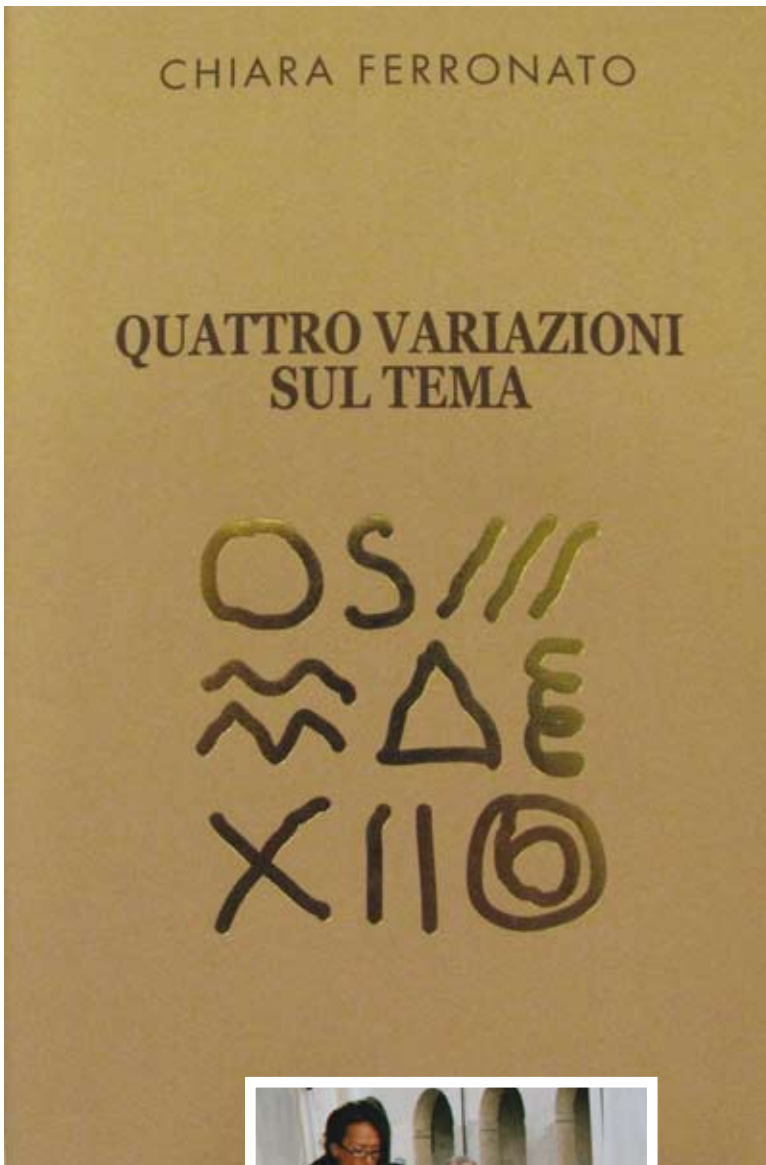
Via S. Gaetano, 14 - 36016 Thiene (VI)
Tel. 0445.368 789 fax 0445.812 934
www.mjay.it - mail@mjay.it



CHIMENTO

c/o Boutique Chimento a Vicenza
(Centro Acquisti Le Piramidi - Torri di Quartesolo),
Milano (Via della Spiga, 1) e nelle migliori Gioiellerie.
www.chimento.it
Numero Verde 800 - 295412

www.maurogrifoni.com
Tel. 0444 903111



A destra
La copertina di "Quattro variazioni sul tema"
di Chiara Ferronato

“Quattro variazioni sul tema”

È IL TITOLO SCELTO DALLA SCRITTRICE BASSANESE **CHIARA FERRONATO** PER RACCHIUDERE QUATTRO RACCONTI COLLEGATI DA UNA TRAMA DI SOTTILI RIMANDI

di Maurizia Veladiano – ph. Colorfoto

“Quattro variazioni sul tema” (Biblos editore) della scrittrice bassanese Chiara Ferronato è un libro agile, prezioso, composto da quattro racconti che danno forma a un progetto particolarmente ambizioso: tessere una trama di sottili rimandi, che punto dopo punto finiscono con l'intrecciarsi in una struttura ampia e sinfonica, capace di costruire un percorso unitario e avvolgente.

Si parte con le note danzanti di “Accordo in do minore”, dominato dalla figura del giornalista Zaccaria Barbato, 78 anni portati con fascino e noncuranza, ossessionato dall'idea di mettere nero su bianco un libro che da sempre gli pulsa negli occhi e nella mente. Solo a tratti la trama lascia filtrare qualche scintilla lontanissima, fosfene di emozioni capaci di fendere il tempo per bussare alle porte di una memoria che nel finale svelerà se stessa in quella lettera F - iniziale di Francesca - enigmatica protagonista di “Motivi di famiglia”, il secondo racconto delle “Variazioni”.

Un racconto dalla partenza sommersa, sottotraccia, incuneato in quel Lido di Venezia che profuma di salsedine ed elegante decadenza, in cui le ombre di Mann e di Tadzio si mischiano ai ricordi d'infanzia di due sorelle avanti negli anni, ma ancora bellissime, che nel crepuscolo ambrato di un'esistenza agiata e apparentemente serena, riusciranno a scavare nella struggente sofferenza di un sentimento rimasto per anni nel segreto di una casa gonfia di ombre e di solitudine, nella quale irromperà, splendido angelo vendicatore, un ragazzino dai capelli rossi, Jean-Pierre, con il dono raro della scrittura. Intorno a lui girerà la ruota di un destino splendido e beffardo, che saprà riannodare i fili invisibili di due storie dolorosamente interrotte. Come interrotta sembra essere anche la terza vicenda, “Diary”, raccontata dalla Ferronato nelle sue Variazioni. Una vicenda che affonda le radici nel Diario di Anna Frank, rivisitato in una direzione imprevedibilmente salvifica e felice.

Una felicità che in “Neolitico. Notte”, posto a chiusura delle “Quattro variazioni sul tema”, assume le forme di un'incursione onirica in un passato remotissimo, quando tra uomo e natura esisteva una corrispondenza forte, potente, e tutto aveva un'intensità formidabile.

Risolto nelle forme di una prosa lirica sorvegliata e ritmica, il libro di Chiara Ferronato scorre sul filo di una parola capace di sbalzare con grande freschezza sentimenti e ricordi, emozioni e immagini, per confluire in un epilogo denso di assonanze e sottili progressioni, in cui dagli albori della storia scaturisce improvvisa la magia di un segno capace di battere il tempo vestendolo di eternità. ■



i'm lovin' it[®]

È completamente nuovo, accogliente come non mai, con tutti i sapori e la convenienza che cerchi. **È il nuovo Mc Donald's in Strada Padana verso Verona, il primo e unico Mc Drive a Vicenza, aperto dalla domenica al giovedì fino a mezzanotte e il venerdì e sabato fino alle 2:00.** Uno spazio colorato e originale per un servizio completo, per soddisfare in qualunque momento la tua fame di bontà.



ph Zadal



Strada Padana verso Verona n. 81 VICENZA



L'I.T.I.S. "A. ROSSI" DI VICENZA È STATO TESTIMONE DI OLTRE UN SECOLO DI CAMBIAMENTI, MA RIMANE UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA FORMAZIONE TECNICA

di Stefano Rossi

Centotrenta anni, ma non li dimostra, anzi. Stiamo parlando dell'I.T.I.S. "A. Rossi" di Vicenza che, fondato nel 1878, ha festeggiato proprio lo scorso anno quest'importante traguardo e ha tuttora una funzione importantissima nel tessuto scolastico vicentino, così come fu fondamentale per lo sviluppo negli anni della sua creazione.

L'istituto nacque per volontà del sen. Alessandro Rossi, che giovanissimo era entrato nel lanificio paterno, la Lanerossi; la scuola è stata il primo istituto tecnico italiano, ma non la prima scuola tecnica, che nacque a Fermo nel 1861 come scuola di arti e di mestieri.

Perché si decise di realizzare un progetto come questo? Mancava a quel tempo per la nascente industria italiana una scuola tecnica che preparasse i giovani al mondo del lavoro in qualità di tecnici specializzati. Rossi partì, grazie all'esperienza tanto politica quanto industriale, dalle necessità più importanti onde permettere lo sviluppo industriale al Paese e, in particolare, al territorio del Veneto.

Il percorso tecnico specialistico partì a Vicenza nei locali di Santa Corona, abbinando da subito l'aula e l'officina: basti pensare all'edificio che ospita oggi il Rossi (dal 1961) in via Legione Gallieno, con una facciata

principale come una grande scuola e la zona posteriore con il profilo tipico dell'officina.

Le sorti dell'Istituto hanno viaggiato, a cavallo tra '800 e '900, in parallelo con il decollo dell'industria italiana.

Come tappe fondamentali, il sito internet stesso della scuola cita tra l'altro la conversione nel 1915 dei propri corsi di Meccanica ed Elettrotecnica in una vera e propria fabbrica di componenti aeronautici; l'attivazione nel 1920 di corsi serali per lavoratori; l'istituzione nel 1930 della sezione per periti radiotecnici e nel 1931 del Corso di specializzazione in aeronautica; la creazione nel 1967 di un futuribile corso biennale per la formazione professionale subacquea dei periti industriali; la certificazione nel 2002 con un sistema qualità secondo la norma ISO 9001, convertita nel 2003 in certificazione ISO 9001-2000; inoltre, ampio spazio negli ultimi anni all'automazione.

Ultima novità è stata la creazione di un nuovo "Museo didattico della scienza e della tecnica della città di Vicenza", situato nei locali dello stesso Rossi.

La validità della formula è confermata dal numero degli iscritti, sempre notevole: quest'anno siamo a quota 1200 unità. ■

BéRMAX®

... E' LA MODA CHE CERCO!



NonSolo.com - 392.941.7081

**Il più grande centro moda a Bassano presenta le collezioni
autunno/inverno per uomo e donna anche in taglie comode.**

**Reparto cerimonie con abiti anche su misura
per la sposa e lo sposo. Sportswear e arredo casa.**

Domenica pomeriggio aperto

Bassano del Grappa - P. le Cadorna (Ponte Nuovo) - Tel. 0424.227677

Lina Sastri è Filumena Marturano

**AL TEATRO COMUNALE CITTÀ
DI VICENZA UNA GRANDE,
BELLISSIMA E TORMENTATA
STORIA D'AMORE**

Arriva al Teatro Comunale Città di Vicenza, il 12, 13 e 14 gennaio, "Filumena Marturano", uno dei lavori di Eduardo De Filippo più noti e rappresentati al mondo. Protagonisti di questa "grande, bellissima e tormentata storia d'amore" come la definisce Francesco Rosi, che ne cura magistralmente la regia, sono il figlio Luca, dedito da anni, con la sua compagnia, alla riproposta del repertorio paterno e Lina Sastri, vibrante interprete dal grande talento drammatico.

Presentata per la prima volta al Politeama di Napoli, il 7 novembre 1946, Filumena Marturano è stata da sempre appannaggio di grandi attrici, a teatro come nelle successive trasposizioni cinematografiche.

"Commedia sociale", come venne chiamata da Eduardo, Filumena Marturano vuol "essere la riabilitazione di una categoria di donne, vuole essere un grido di ribellione in questo mondo sconvolto e turbinoso che ci ha lasciato la guerra". Filumena, infatti, è una ex prostituta che, tolta dal postribolo da Domenico Soriano, napoletano borghese e benestante, ha vissuto per venticinque anni nella sua casa come amante. Una vita di silenziosa sottomissione, dove non manca giorno nel quale non le venga ricordata la miseria dalla quale è scappata, quasi a monito di un possibile ritorno nella polvere.

In questo doloroso procedere sul filo del rasoio, dove l'innamoramento di Soriano per una giovane che vuole sposare sancirebbe la fine della "favola bella", Filumena, icona degli umili e dei disperati, ritrova la sua forza e, con uno stragemma, si fa mettere l'anello al dito "in exstremis".

Scoperto l'inganno e divenuta Filumena "ufficialmente" moglie, la donna rivela a Domenico che egli è padre di uno dei tre figli che la donna ha allevato, in tutti questi anni, nell'ombra. È l'istinto materno che fa esplodere la sua forza primitiva, la sua umanità, il suo essere madre e donna per la quale "I figli sò figli!", senza distinzione. Ed è proprio la paternità, in Soriano, prima negata e poi, nel finale commovente e catartico, accettata per tutti e tre i figli, che fanno grande la prova di Luca De Filippo e Lina Sastri. Una prova che attende il giudizio dei vicentini dopo aver convinto critica e pubblico e che continua, meritatamente, a riscuotere, data dopo data, un grande successo anche grazie alle intelligenti scelte di regia di Francesco Rosi e alla scenografia di Enrico Job che - lasciando sullo sfondo la città di Napoli - trasforma la commedia in un grande affresco tra l'ironico ed il riflessivo dell'umanità e dei suoi tormenti. ■

di Roberta Zarpellon per Publiadige



Nelle immagini
Lina Sastri
durante lo spettacolo
"Filumena Marturano"



FILUMENA MARTURANO

12 gennaio 2010 ore 21.00
13 gennaio 2010 ore 21.00
14 gennaio 2010 ore 16.00

TEATRO COMUNALE CITTÀ DI VICENZA

Viale Mazzini, 39
36100 Vicenza
Tel. 0444 324442
Biglietteria@tcvi.it

Biglietti: interi euro 23
ridotto euro 18
under 30 euro 15
riduzioni over 60 ed under 30



COLLI VICENTINI

di vigna in vino

VINIDOC-SPUMANTI

VENDITA DIRETTA - SPEDIZIONI OVUNQUE
CONFEZIONI NATALIZIE

PUNTO VENDITA APERTO
TUTTE LE DOMENICHE
FINO A NATALE

ORARI: 8.30-12.00 / 14.30-18.30



Viale Europa, 109 - 36075 Montecchio Maggiore (VI)

Tel. +39 0444 491360 - Fax. +39 0444 491661

info@cantinacollivicentini.it - www.collivicentini.it



SHOW • DICEMBRE

I "big" sui palcoscenici VICENTINI

IL MESE DI DICEMBRE PROPONE UN **RICCO PROGRAMMA TEATRALE** A VICENZA E IN PROVINCIA, IMPREZIOSITO DALLA PRESENZA DI ATTORI DI FAMA NAZIONALE

MUSICA

06 Ensemble Musagète (in replica il 13/12)
Vicenza, Palazzo Leoni Montanari (ore 16:30)

19 Choral Fireworks - Preghiere dell'Avvento
Archicembalo Ensemble - Schola San Rocco
Vicenza, S. Felice

21 Concerto di Natale con l'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza diretta da Giancarlo De Lorenzo
Vicenza, Teatro Comunale

31 Concerto Notte di Capodanno con l'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza diretta da Giancarlo De Lorenzo con il soprano Anna Maria Di Filippo
Bassano, Palabassano



PAMELA VILLORESI
Giovedì 10 a BASSANO

TEATRO E DANZA

07 I 39 scalini di John Buchans con Nini Salerno e Roberto Ciufoli
Schio, Teatro Astra

10 Marlene di Giuseppe Manfredicon Pamela Villoresi.
Regia di Maurizio Panici (in replica il 11/12)
Bassano, Teatro Remondini

12 Anonima Magnagati, Seven Gnoms, Brusajachete e Paltàn Blues Band: cabaret alla vicentina per la solidarietà (SLA)
Vicenza, Fiera

13 Oblivion Show di Calabrese e Scuda
Regia di Gioele Dix
Noventa, Modernissimo (ore 17:00)

15 L'anatra all'arancia di Home e Sauvajon con Corrado Tedeschi e Debora Caprioglio regia di Ennio Coltorti (in replica il 16 e 17/12)
Thiene, Teatro Comunale

19 I Sillabari da Goffredo Parise con Paolo Poli
Lonigo, Teatro Comunale

30 Lo schiaccianoci di P.I. Ciajkovskij
Russian State Ballet of Volga
Schio, Teatro Astra



PAOLO POLI
Sabato 19 a LONIGO

CARLOROSSI

ARGENTERIA

Battiamo l'argento
per i giorni importanti.



Vi invitiamo a visitare
la collezione 2009 creata per
rendere più particolari i vostri doni
e preziose le vostre case

Vogliate gradire i nostri più sinceri auguri
per le Sante Feste
Chiara e Carlo Rossi

Il cielo sopra di noi

IL SEGNO DEL MESE

Sagittario

PREVISIONI

per i nati dal 23 novembre al 21 dicembre

LAVORO • Bene, anzi molto bene per questo segno, dopo anni faticosi, in particolare per i nati tra il 10 e il 17 dicembre, ma anche per gli altri Marte regala grande vigore e audacia.

AMORE • A tutto gas, siete felici e gaudenti, avrete un Natale sereno e un Capodanno durante il quale sarete pronti a partire per lidi lontani come voi adorare fare.



A cura di
Rita Girelli, responsabile
Gruppo Astrologico Il Pentagono

SAGITTARIO Il segno della conoscenza, della locomozione

Sagittario è un segno di FUOCO, di un fuoco ormai elaborato che non si concentrerà essenzialmente sulla crescita dell'ego, come Ariete e Leone, ma che punterà verso l'alto, verso il regno dello spirito, di Dio, come la freccia tesa nell'arco del centauro che rappresenta il glifo.

Il signore è Giove, il re dell'Olimpo, pianeta simbolo di felicità, di prosperità che però gli appartenenti al segno non sempre assaporano perché nella loro vita sono tesi perennemente verso di essa attraverso un viaggio quasi compulsivo verso il cosmo; da notare che quando il Sole è in Sagittario noi siamo orientati verso il centro della galassia.

Mercurio, simbolo della comunicazione e delle sinapsi, qui si trova in esilio e quindi il Sagittario può rischiare di non farsi capire per tutti i significati che ha da esporre, in quanto manca la corretta analisi, inoltre la debolezza di Mercurio li induce ad essere ingenui; difetta pure in loro il senso della proporzione, causa la presenza di un Giove a volte ingombrante e fagocitante. La dialettica zodiacale è in questo caso tra il Sagittario e i Gemelli opposti, nell'asse terza-nona casa, quello della **comunicazione**, dell'**insegnamento**, della **locomozione**: i Gemelli hanno una quantità enorme di informazioni che rimangono sterili e dimenticate se non si plasmano con il fuoco sacro della conoscenza del Sagittario, il Sagittario a sua volta deve diventare più mobile e meno ipercritico grazie alla flessibilità e alla leggerezza dei Gemelli.

Appartenenti a questo segno troviamo gli esploratori in quanto Giove, il loro governatore, li rende fiduciosi, ottimisti e pronti a partire e scoprire nuove terre, con un senso della conquista che sarà raramente violenta, causa la bonarietà del segno.

Il Sagittario rappresenta gli studi universitari e le forme di conoscenza più evolute, tra le quali un tempo l'Astrologia era tra le più nobili, in epoche passate presentavano forte valenza di questo segno personaggi eminenti in campo religioso e sociale. Si possono distinguere giudici con alto senso della giustizia e ottimi strateghi con eccellenti intuizioni.

Anatomicamente il segno corrisponde alle articolazioni coxo-femorali, al fegato come dispensatore di energia e ai muscoli, agli organi genitali maschili.

Fisiologicamente è responsabile delle contrazioni muscolari e del metabolismo.

Ariete



LAVORO • Attenzione e presa di consapevolezza obbligatoria per i nati tra il 22 e il 25 marzo: Saturno opposto per diversi mesi, unito alla quadratura di Plutone, vi fa scegliere tra aggressività e forza, vi renderà meno intemperanti. Per le altre decadi molto bene con Venere, Marte e Giove a favore.

AMORE • La situazione è più che invitante e stimolante, anche con la complicità della Luna Nuova in Sagittario.

Leone



LAVORO • I sestile di Saturno aiuta in modo più che concreto e costruttivo i nati nei primi giorni del segno e lo farà per un lungo periodo, ancora qualche inquietudine per la terza decade.

AMORE • Marte nel segno e Venere in trigono con l'aggiunta del Sole e di Mercurio non possono che confermarvi gli amanti dello Zodiaco.

Sagittario



WOODY ALLEN

Sagittario con Ascendente Vergine e Luna in Acquario; sono forti i suoi valori Sagittario con Giove e Mercurio congiunti al Sole, indice di grandi capacità intellettuali, il tutto condito da un pratico, realistico e pungente ascendente in Vergine.

IL PERSONAGGIO

DEL SEGNO DEL MESE

Toro



LAVORO • Una combinazione Marte, Giove a sfavore per la terza decade porta scompiglio e necessità di azione immediata un po' destabilizzanti per il tranquillo Toro, le altre due decadi arrivano tranquille a fine anno.

AMORE • Mercurio favorisce incontri durante gli spostamenti, bella in particolare la fine d'anno, con una Venere Capricorno a favore.

Vergine



LAVORO • I pianeti in Sagittario non aiutano, diciamolo in tutta franchezza, nella prima parte del mese, Urano destabilizza la terza decade ormai da mesi, qualcosa va cambiato nel vostro modo d'essere.

AMORE • Verso la fine del mese e in particolare a Capodanno i pianeti nel segno amico del Capricorno vi portano fortuna e solidità in amore.

Capricorno



LAVORO • Saturno e Plutone stanno lavorando ai fianchi i nati tra il 22 e il 25 dicembre, ci sono dei rami da tagliare, delle modifiche da attuare, periodo un po' faticoso ma di grande evoluzione, per gli altri bene con Mercurio nel segno.

AMORE • Ecco il segno privilegiato per la fine d'Anno, ma già da Natale Venere raggiunge il segno portando calore e serenità nei cuori.

Gemelli



LAVORO • Saturno se ne è andato, vi ha lasciati meno "Peter pan", più cresciuti e grandicelli, adesso viene il bello! Terza decade splendente con quasi tutti i pianeti a favore, la prima comincia a fare progetti a lungo termine.

AMORE • L'umore è alle stelle, ma il Sole e Venere in Sagittario consigliano un po' di prudenza, a voi non così congeniale, ma opportuna.

Bilancia



LAVORO • I nati nei primi giorni sono ancora più seriosi del solito, inamidati da Saturno, gli altri beneficiano di uno strepitoso sestile di Marte che dà leggerezza per lungo tempo.

AMORE • I pianeti in Sagittario e Marte amico non possono che farvi osare nelle questioni amorose, la fine d'Anno può essere meno gaudente per i nati tra il 9 e il 15 ottobre.

Aquario



LAVORO • A parte i nati tra il 6 e il 10 febbraio resi inquieti da Marte opposto e provocatore di litigi ed incomprensioni, gli altri si gustano lo splendido trigono di Saturno che li avvia verso uno splendido 2010.

AMORE • Incontri del destino per le donne nate ad inizio segno, la Venere Sagittario addolcisce i cuori e Capodanno premia chi ha pianeti alla nascita in Capricorno.

Cancro



LAVORO • I nati nei primi giorni del mese sono affaticati, ma è vietato fare le vittime ancora per qualche mese, anzi è bene scoprire l'enorme forza del vostro segno, tra i più dominanti dello Zodiaco.

AMORE • Urano può determinare colpi di fulmine per la terza decade, Mercurio opposto può dare qualche incomprensione nel dialogo, ma la notte di Capodanno la Luna è nel vostro segno con complicità.

Scorpione



LAVORO • Bandiera rossa per chi compie gli anni tra il 10 e il 15 novembre, momenti di tensione e di ribellione intensi, vietato prendere decisioni affrettate, ottimo per i nati in ottobre, ci sono rivoluzioni molto positive in vista.

AMORE • Capodanno speciale con Venere, Mercurio e Nodo della Luna in Capricorno, siete tra i segni favoriti!

Pesci



LAVORO • Sole e Venere in quadratura possono dare un po' di disarmonie, ben compensate però da un buon Mercurio che vi dona una mente più concreta e positiva per gli affari.

AMORE • Anche l'amore può tornare ad essere sereno dopo le revisioni prodotte da Saturno opposto, per Capodanno nessun pianeta vi è contro, auguri!



UNA GRANDE FAMIGLIA, DI OLTRE 30.000 SOCI CHE CAMMINANO INSIEME

**INFORMAZIONI PRESSO LE NOSTRE SEDI:
Segreteria FNP CISL www.pensionati.cisl.vi.it**

VICENZA - Stradella Piancoli, 5 - Tel. 0444 228888 - fnp@vicenza.cisl.it
BASSANO DEL GRAPPA - Via Cristoforo Colombo, 94 - Tel. 0424 523117 - fnp.ulss3@vicenza.cisl.it
ARZIGNANO - Via 4 Martiri, 10 - Tel. 0444 670728
SCHIO/THIENE - Via S.S. Trinità, 102 - Schio - Tel. 0445 521845 - fnp.ulss4@vicenza.cisl.it
MONTECCHIO MAGGIORE - Via Duomo, 1 - Tel. 0444 493155 - fnp.ulss5@vicenza.cisl.it
VALDAGNO - Via Galliano, 10 - tel. 0445 408200



Istituto Nazionale Assistenza Sociale

AL TUO FIANCO DAI PRIMI PASSI NEL MONDO DEL LAVORO ALLA PENSIONE

VICENZA - Stradella Piancoli, 5 - Tel. 0444 322742
ARZIGNANO - Via 4 Martiri, 10 - Tel. 0444 670728
NOVENTA VICENTINA - via Europa, 3 - Tel. 0444 787185
VALDAGNO - Via Galliano, 10 - Tel. 0445 401603
BASSANO DEL GRAPPA - Via Cristoforo Colombo, 94 - Tel. 0424 228030
THIENE - Via Rovigo, 3 - Tel. 0445 369200
SCHIO - Via S.S. Trinità, 102 - Schio - Tel. 0445 527026
MONTECCHIO MAGGIORE - Via Duomo, 1 - Tel. 0444 699280/491213
LONIGO - Via Quirico Rossi, 24 - Tel. 0444 835159/830704
CAMISANO VICENTINO - Via C. A. Dalla Chiesa, 12 - Tel. 0444 610838

E MI RACCOMANDO:
NON FARLO BERE, FUMARE,
DROGARSI, VEDERE PORNO,
CHATTARE CON SCONO-
SCIUTI E FARE IL BULLO
...CIAO CARO, A
STASERA.



L'APPUNTAMENTO CON IL PROSSIMO NUMERO DI CATS È **IN EDICOLA IL 29 DICEMBRE**

famila

è arrivata
la nuova
raccolta punti!



piace proprio a tutti





Pensavo di abbellire
il nostro salotto con
il TV LCD 32"!

OK! Tanto papà mi ha
promesso il PC, l'iPOD
ed il gioco di Hello Kitty...

Sai che la mamma
mi regala la
Nintendo Wii?

Mi vorrà regalare lo
splendido servizio di
piatti Coveri Home???



più premi, più sorprese per te

catalogo premi valido fino al 9 ottobre 2010



COLLEZIONE
METAMORFOSI



Le ore felici sono quelle che verranno ...